

serfactoring



Bilancio di esercizio 2017

Bilancio di Esercizio

Relazione sulla gestione

Lettera agli Azionisti
Andamento del mercato del factoring in Italia
Andamento operativo
Persone
Commento ai risultati economico-finanziari
Altre informazioni

Schemi e Nota Integrativa

Schemi di bilancio
Nota al bilancio di esercizio

Allegati

Proposte del Consiglio di Amministrazione
all'Assemblea degli azionisti

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi
dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Relazione della Società di revisione



Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

L'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa; permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine dell'economia mondiale sono favorevoli, sostenute dalla domanda interna.

Nell'area dell'euro si rafforza la crescita, con una debole inflazione.

Prosegue l'aumento dell'occupazione, ma resta ampio il sottoutilizzo del lavoro.

Le stime della Banca d'Italia indicano il proseguimento della crescita in Italia con una tendenza ancora inferiore alla media europea degli ultimi trimestri; crescono i prestiti a famiglie e imprese, soprattutto a quelle manifatturiere.

Con il consolidarsi della ripresa migliora la qualità del credito: i coefficienti patrimoniali delle banche italiane si sono rafforzati.

Gli indirizzi di Eni si mantengono caratterizzati da iniziative basate sull'impegno nell'esplorazione, sullo sviluppo rapido dei progetti e sulla massimizzazione dell'efficienza dei costi focalizzandosi quindi su progetti ad alto valore con rapidi ritorni. Si conferma la riduzione del CAPEX, riguardante principalmente il portafoglio Upstream, parzialmente compensata dal maggior impegno prevalentemente nelle energie rinnovabili e nell'integrazione con il gas, sempre più rilevante nella strategia di decarbonizzazione di Eni; si conferma inoltre il piano di dismissioni attraverso la diluizione degli assets di esplorazione.

Gli interventi sulle aree midstream e downstream (refining & marketing) restano mirati all'efficienza e al consolidamento dei break even.

L'andamento del mercato del factoring in Italia nel corso del 2017 è stato in crescita di circa il 10% rispetto allo scorso esercizio.

Serfactoring sviluppa la propria attività esclusivamente nell'ambito captive avendo cessato dal maggio 2016, con il completamento dell'iter per la cancellazione dall'elenco generale degli intermediari finanziari, ogni operatività nei confronti del pubblico. Le potenzialità dell'intervento di factoring con i fornitori delle società dell'Eni sono commisurate alla dimensione degli investimenti tecnici e agli interventi per la gestione e la manutenzione degli impianti programmati ed effettuati dal Gruppo Eni.

La Serfactoring continua quindi a svolgere la propria attività captive articolata nel Factoring infragruppo con società Eni cedenti crediti o debitori ceduti, che costituisce la prevalente attività esercitata e nei prestiti, a tassi agevolati, ai dipendenti dell'Eni e società controllate.

In tale contesto la Società ha sviluppato un *turnover* complessivo di 677 milioni di euro pressoché esclusivamente da cedenti terzi, la cui controparte debitrice è rappresentata da società del Gruppo Eni; i settori di attività del Gruppo più significativi per dimensioni dei volumi di turnover da cedenti terzi sono stati Upstream/Exploration (49,3%) e Refining & Marketing (21,7%).

L'attività "Prestiti ai Dipendenti", iniziata nel marzo 2011 in seguito all'acquisto da Eni Adfin del relativo ramo d'azienda, ha confermato la crescita già evidenziatasi nello scorso esercizio.

Nell'esercizio 2017 sono state effettuate rettifiche di valore per complessive euro 9,3 mil/euro relative ai crediti ceduti pro soluto, nei confronti degli utenti di Eni per l'installazione di apparecchiature a gas ed elettriche, dalle imprese aderenti alla rete in franchising di Eni Gas & Power (ora Eni Gas e Luce, cessionaria del ramo di azienda di eni "Retail Market Gas & Power") sulla complessiva creditoria insoluta di 16,2 mil/euro al 31.12.2017 fronteggiata dal fondo per rettifiche di valore di complessivi 15 mil/euro. A fronte della suddetta creditoria, Eni Gas e Luce, in relazione agli impegni assunti nella qualità di mandataria all'incasso dei crediti ceduti, ha riconosciuto a Serfactoring, sulla base di uno specifico accordo, l'importo di 4,5 mil/euro.

L'esercizio 2017 chiude con una perdita di 4,9 mil/euro prevalentemente determinato dalla rettifiche di valore sui crediti pro soluto ceduti dalle imprese aderenti alla rete in franchising di Eni Gas & Power.

Nell'esercizio 2017 è proseguito il recepimento della normativa Eni di riferimento; al riguardo il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato a deliberare il recepimento delle Management System Guideline di volta in volta emanate da Eni.

Per quanto riguarda l'andamento previsionale dell'attività, tenuto conto di quanto delineato, è stimato nel prossimo esercizio l'incremento dei volumi di crediti intermediati nel comparto cedenti terzi attraverso l'acquisizione di turnover in particolare riveniente da rapporti con fornitori del comparto Exploration & Production, con un'incidenza percentuale degli altri settori di attività del Gruppo sul totale del turnover previsto proporzionalmente in linea con gli ultimi esercizi.

Per il Consiglio di Amministrazione
L' Amministratore Delegato



Organi sociali e di controllo

Organi sociali e di controllo

| | |
|---|--|
| <p>Consiglio di Amministrazione¹</p> <p>Presidente</p> <p>Francesco BISESTI</p> <p>Vice Presidente</p> <p>Ernesto FORMICHELLA</p> <p>Amministratore Delegato</p> <p>Sergio MEREGHETTI</p> <p>Consiglieri</p> <p>Elvio CAMPAGNOLA</p> <p>Stefano CONGIU</p> <p>Marco D'ALESSANDRO</p> <p>Marco DI CESARE</p> <p>Patrizia DOMINICI</p> <p>Ugo FERRARIS</p> <p>Federico REY</p> <p>Massimo STAZI</p> <p>Ruxandra VALCU</p> <p>Claudia VIGNATI</p> | <p>Collegio Sindacale²</p> <p>Presidente</p> <p>Gianluca OFFICIO</p> <p>Sindaci effettivi</p> <p>Maura CAMPRA</p> <p>Francesco MESSINA</p> <p>Sindaci supplenti</p> <p>Giulia DE MARTINO</p> <p>Carolina MONTEBELLI</p> <p>Società di revisione³</p> <p>EY SpA</p> |
|---|--|

¹ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2015 per la durata di tre esercizi e quindi sino all'assemblea cui verrà sottoposto il bilancio relativo all'esercizio 2017.

² Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2016 per 3 esercizi e quindi sino all'assemblea cui verrà sottoposto il bilancio relativo all'esercizio 2018.

³ Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2010 per il novennio 2010-2018.



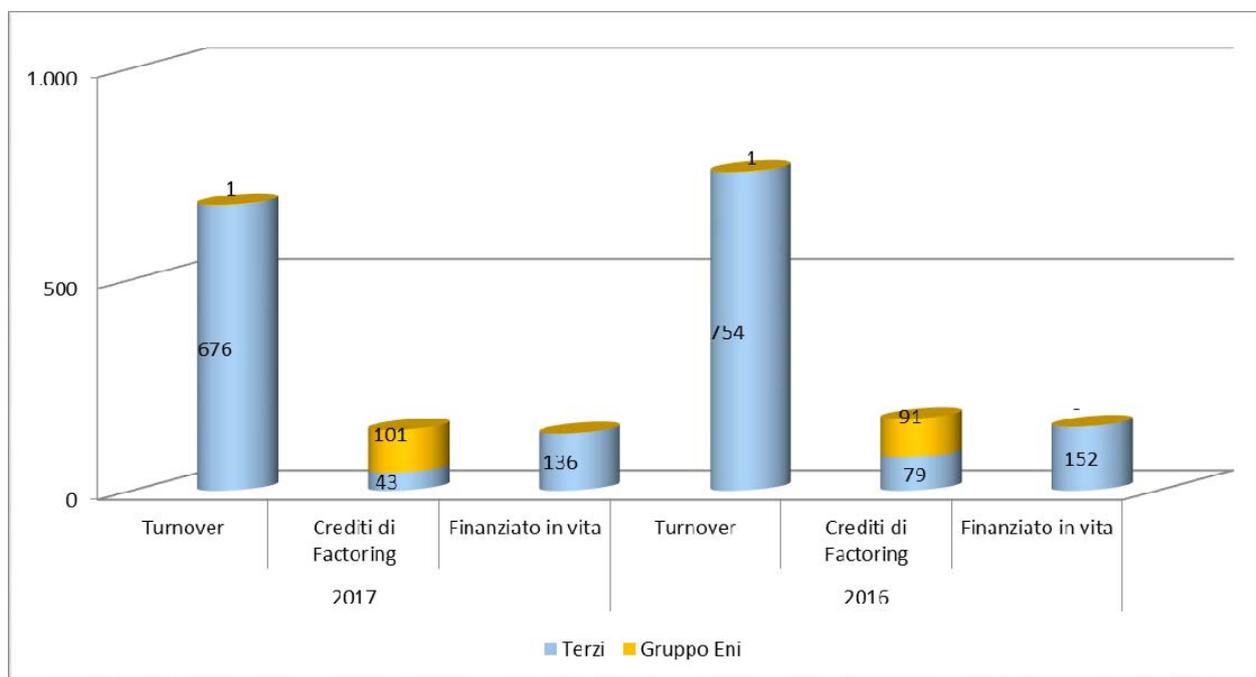
Andamento del mercato del factoring in Italia

Nel corso del 2017 il turnover di un campione significativo delle Società di factoring associate ad Assifact – Associazione Italiana per il factoring – ha registrato un incremento di circa il 9,48% rispetto al 2016 mentre i crediti per factoring (outstanding) e gli anticipi erogati hanno mostrato un leggero incremento rispetto allo scorso esercizio (rispettivamente +2,19% e +1,40%) in uno scenario caratterizzato da una graduale ripresa dell'attività economica in Italia.

Le stime per il 2018 prefigurano aspettative di una ulteriore crescita del mercato del factoring rispetto all'esercizio trascorso sia in termini di turnover (+7,5%) che di outstanding (+4,5%) ed anticipi (+4,9%).

L'analisi dei flussi per tipologia di forme tecniche conferma il pro soluto, con circa il 60% del turnover complessivo, quale forma contrattuale più richiesta dalla clientela.

Con riferimento a Serfactoring, l'andamento del turnover, dei crediti per factoring e degli anticipi erogati al 31 dicembre 2017, raffrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016, è rappresentato nel Grafico n. 1.



Nota (1): i crediti di factoring sono rappresentati al lordo delle rettifiche di valore.

Grafico n. 1

Si evidenzia per quanto riguarda i crediti di factoring rappresentati nel grafico sopra riportato che la componente definita "terzi" incorpora anche l'ammontare relativo alle anticipazioni erogate a cedenti terzi a fronte di cessioni pro-solvendo nei confronti di società del Gruppo, per un importo al 31.12.2017 di 26 milioni di euro.



Andamento operativo

L'andamento del *turnover* è rappresentato in sintesi nella seguente tabella:

| | (€ milioni) | 2017 | 2016 | var. ass. | % |
|--------------------------------|-------------|------------|------------|-------------|---------------|
| Cedenti terzi | | 676 | 754 | (78) | -10,3% |
| Cedenti società del Gruppo Eni | | 1 | 1 | 0 | 0,0% |
| Turnover complessivo | | 677 | 755 | (78) | -10,3% |

Più in particolare si osserva che:

- la fattorizzazione dei cedenti terzi ammonta a 676 milioni di euro (754 milioni di euro al 31 dicembre 2016), di cui 231 milioni di euro (168 milioni di euro al 31 dicembre 2016) relativi ad operazioni di *international factoring* (import, export ed estero su estero): rispetto all'esercizio precedente diminuisce di 78 milioni di euro. Le controparti debitrice sono costituite prevalentemente da Società appartenenti al Gruppo Eni;
- le cessioni di credito da parte delle Società dell'Eni risultano pari a 1,3 milioni di euro (1,06 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono ad operazioni domestic.

Nel 2017 il *turnover* ha comportato la gestione di 27.852 fatture (30.272 nel 2016).

La distribuzione geografica dei cedenti terzi è concentrata prevalentemente in sette regioni (Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia, Liguria, Sicilia e Marche) che rappresentano complessivamente oltre il 78% del turnover cedenti terzi; l'apporto dei cedenti terzi con residenza all'estero è stato pari all' 11% in termini di volumi. Con riferimento ai cedenti terzi, fornitori del Gruppo Eni, nei grafici n. 2 e n. 3 sono rappresentate, rispettivamente, la distribuzione per settore merceologico di appartenenza del cedente e la distribuzione per settore di appartenenza del debitore ceduto del Gruppo.

Turnover cedenti terzi - distribuzione per settore merceologico di appartenenza del cedente (676 milioni di euro)

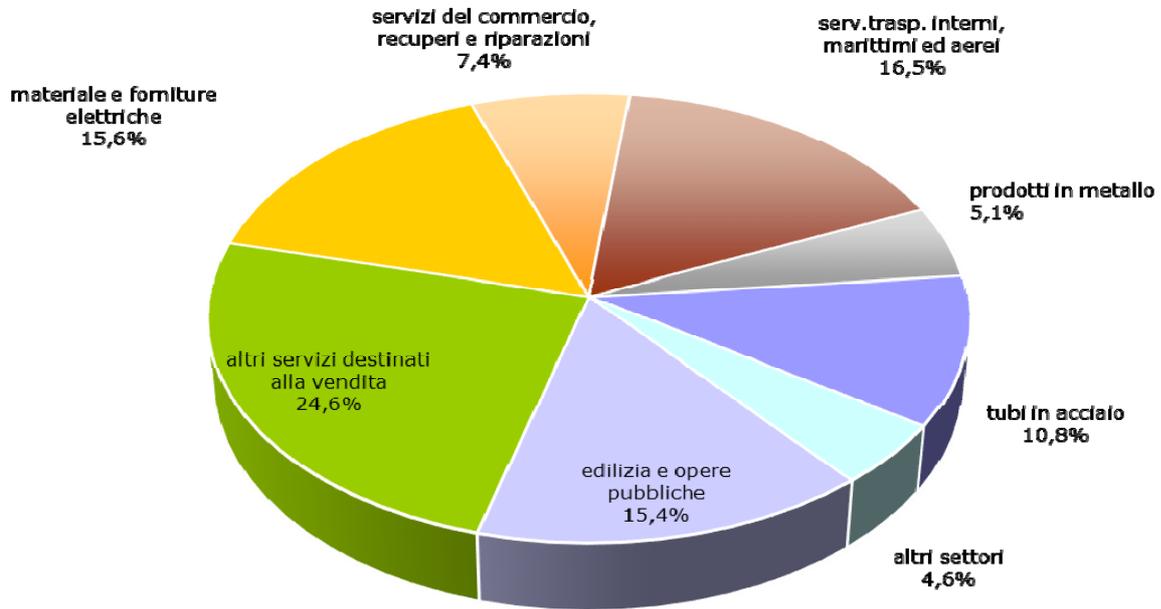


Grafico n. 2

In relazione all'appartenenza merceologica dei fornitori si riscontra una concentrazione nei settori altri servizi destinati alla vendita (24,6%), servizi dei trasporti interni marittimi ed aerei (16,5%), materiale e forniture elettriche (15,6%), edilizia-opere pubbliche (15,4%), servizi del commercio, recuperi e riparazioni (7,4%), che complessivamente rappresentano il 79,5% del *turnover* fornitori stesso.

Turnover Cedenti Terzi - Distribuzione per settore Eni di appartenenza del debitore ceduto (676 milioni di euro)

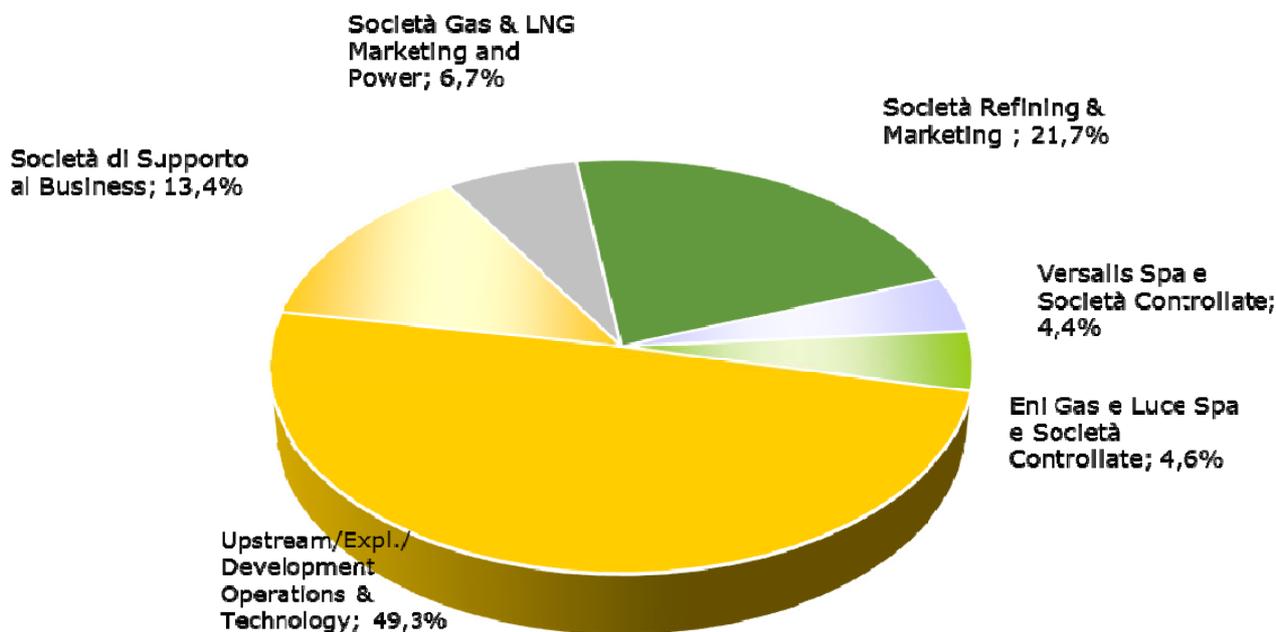


Grafico n. 3

In relazione all'appartenenza del debitore ceduto sono prevalenti il settore Upstream/Exploration Development Operations & Technology (49,3%), Refining & Marketing (21,7%), Società di Supporto al Business (13,4%) e Società Gas & LNG Marketing and Power (6,7%).

Al 31 dicembre 2017 risultavano attivi rapporti di *factoring* con 104 cedenti (179 cedenti al 31 dicembre 2016) e 56 debitori (165 al 31 dicembre 2016).

Per quanto riguarda l'attività di "Prestiti a Dipendenti" la Società aveva in essere, al 31 dicembre 2017, 4.644 prestiti, di cui 312 per acquisti, costruzioni e ristrutturazioni della casa e per esigenze generiche. I prestiti casa del personale dirigente sono assistiti da garanzie ipotecarie, gli altri prestiti principalmente dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e/o dalla posizione maturata presso il fondo di previdenza integrativa.

Illustrazione dei principali fattori che incidono sulla redditività, cambiamenti del contesto operativo e politiche di investimento della Società

L'operatività della serfactoring si sviluppa esclusivamente nel contesto delle attività generate dal Gruppo Eni in coerenza con la sua missione di società captive.

I fattori che influiscono maggiormente sui volumi di turnover sono l'entità, la composizione e la distribuzione degli investimenti del Gruppo Eni e il livello di penetrazione della società nell'indotto rappresentato dai fornitori del Gruppo che continuano a rappresentare il riferimento principale dell'attività commerciale di Serfactoring.

Il contesto operativo indicato si mantiene caratterizzato da una prevalente localizzazione all'estero dei flussi di investimento, da una presenza crescente di fornitori esteri e, per quanto concerne l'indotto sul mercato domestico, da un portafoglio fornitori più selezionato e strutturato.

L'attività di concessione di prestiti ai dipendenti, esercitata dalla Società dal 2011, è sviluppata in linea con gli indirizzi condivisi con Eni.

Questi fattori sono rilevanti per determinare il posizionamento della Società nel mercato, la politica tariffaria e conseguentemente la redditività aziendale.

Le tipiche componenti di redditività sono rappresentate dai proventi finanziari netti (spread tra il tasso attivo praticato sulle anticipazioni erogate ai cedenti ed il costo della provvista, fornita esclusivamente dell'Eni) e dalle commissioni di factoring.

Il governo di tali parametri è condizionato in termini generali dalla competitività nel mercato del factoring caratterizzato dalla prevalente presenza di intermediari finanziari di emanazione bancaria nonché, nello specifico, dai fattori sopra menzionati derivanti dalla tipologia e dalla natura del mercato di riferimento della Serfactoring dove si conferma la presenza di fornitori sempre più attenti ai costi ed alla qualità del servizio di factoring.



Persone

L'organico operativo al 31 dicembre 2017, che non comprende il Presidente ed il Vice Presidente, è costituito da 25 dipendenti (33 dipendenti al 31 dicembre 2016). La ripartizione dell'organico a ruolo e di quello operativo è la seguente:

| | 2017 | | 2016 | |
|--------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | A ruolo | Operativo | A ruolo | Operativo |
| Dirigenti | | 1 | | 1 |
| Quadri e impiegati | 24 | 24 | 30 | 32 |
| Totale | 24 | 25 | 30 | 33 |

Il numero medio dell'organico operativo, calcolato come media aritmetica di quello presente alla fine di ciascun mese, è stato di 29 unità (35,4 unità nell'esercizio precedente).

Rispetto all'esercizio precedente l'organico in servizio ha subito nel 2016 la diminuzione di 8 unità.

Nel corso dell'anno la Società ha continuato a mettere in atto importanti azioni di contenimento costi gestionali legati al monitoraggio e riduzione delle ore di straordinario e dei giorni di ferie residue.

Nel mese di maggio 2017 la società si è impegnata nel garantire la realizzazione di due annuali processi di Sviluppo: il processo di Segmentazione delle risorse il cui target è costituito da Quadri, Giovani Laureati e altri impiegati in sviluppo e l'assegnazione delle schede obiettivi 2017 e consuntivazione obiettivi 2016 per le risorse con qualifica di Quadro.

In ambito Formazione, il focus della pianificazione e fruizione dei corsi si è concentrato soprattutto sull'aggiornamento dei temi di compliance (es. fruizione del corso on line "Modello 231: Update").

Nel corso dell'anno la Società non ha fatto ricorso a contratti interinali o altre tipologie di contratto flessibile.



Commento ai risultati economico-finanziari

| Conto economico | (€ migliaia) | 2017 | 2016 | var. ass. | % |
|---|--------------|----------------|----------------|----------------|------------------|
| <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i> | | 3.429 | 3.905 | (476) | (12,2) |
| <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i> | | (1.420) | (1.135) | (285) | 25,1 |
| Margine di interesse | | 2.009 | 2.770 | (761) | (27,5) |
| <i>Commissioni attive</i> | | 1.662 | 1.895 | (233) | (12,3) |
| <i>Commissioni passive</i> | | (76) | (78) | 2 | (2,6) |
| Commissioni nette | | 1.586 | 1.817 | (231) | (12,7) |
| <i>Risultato netto dell'attività di negoziazione</i> | | (124) | 23 | (147) | (639,1) |
| Margine di intermediazione | | 3.471 | 4.610 | (1.139) | (24,7) |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | | | | | |
| <i>a) attività finanziarie</i> | | (9.259) | 22 | (9.281) | |
| Spese amministrative: | | (6.209) | (6.136) | (73) | 1,2 |
| <i>a) spese per il personale</i> | | (3.274) | (3.542) | 268 | (7,6) |
| <i>b) altre spese amministrative</i> | | (2.935) | (2.594) | (341) | 13,1 |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali | | (78) | 0 | (78) | |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | | 47 | 0 | 47 | |
| Altri proventi (oneri) di gestione | | 5.850 | 2.197 | 3.653 | 166,3 |
| Risultato della gestione operativa | | (6.178) | 693 | (6.871) | (991,5) |
| <i>Imposte sul reddito</i> | | 1.286 | (613) | 1.899 | (309,8) |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | | (4.892) | 80 | (4.972) | (6.215,0) |

L'esercizio 2017 chiude con una **perdita netta** di 4.892 migliaia di euro in riduzione di 4.972 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente prevalentemente determinata dalla rettifiche di valore sui crediti pro soluto ceduti dalle imprese aderenti alla rete in franchising di Eni Gas & Power.

Il **margin** di **intermediazione** di 3.471 migliaia di euro diminuisce di 1.139 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2016.

Il **margin** di **interesse** di 2.009 migliaia di euro diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 761 migliaia di euro prevalentemente a causa della riduzione del margine di factoring di 729 migliaia di euro, che è essenzialmente riferibile al minor volume del finanziato medio (18 milioni di euro), alla diminuzione dello spread (0,295%) e al minor contributo dell'autofinanziamento derivante dalla riduzione dei tassi di interesse.

Le **commissioni nette** di 1.586 migliaia di euro mostrano una flessione di 231 migliaia di euro essenzialmente riconducibile per 198 migliaia di euro al decremento delle commissioni attive prevalentemente determinato dalla riduzione del turnover su Cedenti Terzi di circa 78 milioni di euro.

Il **risultato della gestione operativa** ammonta a 6.178 migliaia di euro di perdita e registra un decremento di 6.871 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente riconducibile all'aumento delle rettifiche di valore di 9.281 migliaia di euro essenzialmente riferite ai crediti pro soluto ceduti dalle imprese aderenti alla rete in franchising di Eni Gas & Power e alla contrazione del margine di intermediazione di 1.139 migliaia di euro all'aumento delle altre spese amministrative per 341 migliaia di euro. Tali effetti sono in buona misura compensati dall'incremento degli altri proventi e oneri di 3.653 migliaia di euro, e dal decremento di 268 migliaia di euro delle spese per il personale.

Alla determinazione del risultato della gestione operativa hanno concorso gli accantonamenti di 9.333 migliaia di euro per le rettifiche di valore sui crediti pro soluto ceduti dalle imprese aderenti alla rete in franchising di Eni Gas & Power, parzialmente compensati dal provento di 4.500 migliaia di euro riconosciuto da Eni Gas e Luce nell'ambito di uno specifico accordo in relazione agli impegni assunti in qualità di mandataria all'incasso di tali crediti.

Gli Altri Proventi e Oneri di Gestione includono il provento di 4.500 migliaia di euro derivanti dall'accordo stipulato con Eni Gas e Luce, e il provento di 1.265 migliaia di euro per il riaddebito alle società del Gruppo dei costi amministrativi sostenuti per l'erogazione del servizio prestati a favore dei dipendenti eni; nel precedente esercizio accoglievano un provento non ricorrente di 700 migliaia di euro conseguito attraverso la cessione di diritti inerenti a posizioni creditorie vantate nei confronti di soggetti precedentemente sottoposti a procedure concorsuali

Le **imposte sul reddito** di 1.286 migliaia di euro, con un tax rate del 20,82% (88,44% nel 2016) includono lo stanziamento di imposte correnti di 513 migliaia di euro e lo stanziamento di imposte afferenti alla fiscalità differita di 1.799 migliaia di euro.

| Stato patrimoniale | (€ migliaia) | 2017 | 2016 | var. ass. | % |
|---|--------------|----------------|----------------|-----------------|--------------|
| ATTIVO | | | | | |
| <i>Crediti di factoring</i> | | 128.493 | 159.987 | (31.494) | (19,7) |
| <i>Crediti per "Prestiti a dipendenti"</i> | | 69.946 | 71.797 | (1.851) | (2,6) |
| <i>Altri crediti</i> | | 13.924 | 1.786 | 12.138 | 679,5 |
| <i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i> | | - | 386 | (386) | (100,0) |
| <i>Altre attività</i> | | 7.461 | 5.204 | 2.257 | 43,4 |
| TOTALE | | 219.824 | 239.160 | (19.336) | (8,1) |
| PASSIVO | | | | | |
| <i>Debiti finanziari</i> | | 140.725 | 152.210 | (11.485) | (7,5) |
| <i>Altri debiti</i> | | 33.526 | 44.720 | (11.194) | (25,0) |
| <i>Altre passività</i> | | 22.023 | 13.717 | 8.306 | 60,6 |
| <i>Patrimonio netto</i> | | 23.550 | 28.513 | (4.963) | (17,4) |
| TOTALE | | 219.824 | 239.160 | (19.336) | (8,1) |

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 presenta, rispetto al 31 dicembre 2016, un decremento del totale dell'attivo di 19.336 migliaia di euro, dovuto essenzialmente alla riduzione dei Crediti di factoring per 31.494 migliaia di euro, alla riduzione dei Crediti per "Prestiti ai dipendenti" del gruppo Eni di 1.851 migliaia di euro e alla riduzione delle Immobilizzazioni Materiali di 386 migliaia di euro; tali effetti sono parzialmente compensati dall'incremento degli Altri Crediti per 12.138 migliaia di euro per la maggiore liquidità sui conti accesi con la controllante Eni, e dall'incremento delle Altre attività di 2.257 migliaia di euro.

Il passivo registra un decremento dei Debiti finanziari di 11.485 migliaia di euro, un decremento degli Altri debiti di 11.194 essenzialmente per la riduzione di debiti afferenti ad operazioni di factoring pro-soluto non finanziato, parzialmente compensati dall'incremento delle Altre Passività di 8.306 migliaia di euro che risente dell'aumento dei debiti per incassi di factoring da acclarare.

Il Patrimonio Netto diminuisce di 4.963 migliaia di euro per via della perdita del periodo di 4.892 migliaia di euro e per la distribuzione agli azionisti di 76 migliaia di euro a titolo di dividendo 2016; tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'incremento di 5 migliaia di euro quale effetto della valutazione attuariale dei fondi benefici a dipendenti.

Si segnala che nell'esercizio non sono stati sostenuti costi per l'attività di ricerca e sviluppo.

A completamento della presente sintesi dei risultati economico-finanziari viene evidenziato il contributo fornito da parte di tutti i dipendenti, ai quali la Società esprime il suo riconoscimento.



Sistema informativo

Nell'esercizio 2017 è stato completato l'accentramento in Eni delle attività ICT della Serfactoring, già attuato per la parte infrastrutturale e di telecomunicazioni, con le attività di application management.

L'accentramento ha comportato il trasferimento in Eni di n.3 risorse.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Serfactoring SpA con le parti correlate, riguardano essenzialmente attività di *factoring*, provviste ed impieghi di mezzi finanziari e prestazioni di servizi, fanno parte della gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse dell'impresa.

In particolare la società intrattiene con Eni e le altre società controllate rapporti relativi alle cessioni di crediti pro soluto derivanti dall'attività di factoring, e di prestiti ai dirigenti.

Ha in essere, con la controllante Eni, rapporti di conto corrente e contratti di finanziamento in euro e in valuta per la provvista fondi.

Riceve servizi da Eni, Eniservizi ed Eniadfin ed effettua un servizio di erogazione prestiti ai dipendenti nell'interesse delle società del Gruppo Eni.

Gli ammontari dei rapporti posti in essere con le parti correlate e la descrizione delle tipologie delle operazioni più rilevanti sono indicate nella nota integrativa, Parte D - Altre informazioni, Sezione 6.

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Serfactoring SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA.

I rapporti con eni SpA e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da Eni SpA sono riportati nella Nota integrativa, Parte D – Altre informazioni, Sezione 7.

Azioni proprie e della controllante

La Società non possiede e non ha posseduto direttamente o per il tramite di altri soggetti azioni proprie e delle società controllanti.

Fair value degli strumenti contrattuali

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2017 non ha strumenti finanziari derivati e che il valore di mercato degli altri strumenti finanziari, prevalentemente esigibili entro l'anno successivo, è stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato, anche, il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere degli strumenti finanziari e la loro scadenza.

Esposizione e gestione dei rischi finanziari

Le informazioni relative all'esposizione della Società ai rischi finanziari e le politiche di gestione sono illustrate nella parte D – altre informazioni della nota integrativa.

Sistema di controllo interno

Il Sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili/gestionali e la conformità delle operazioni con la legge, con la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Il Sistema di controllo interno della Società si articola sui seguenti tre livelli:

- i controlli di linea, che sono diretti a verificare di continuo il corretto svolgimento delle operazioni e dell'attività produttiva; sono svolti a livello di singola unità operativa;
- il controllo sulla gestione dei rischi che si generano nelle diverse aree, che prevede la scelta delle metodologie di misurazione dei rischi, la fissazione per ciascuna area dei limiti in termini di rischio/rendimento, nonché la verifica del rispetto dei limiti di rischio fissati. La funzione preposta ha redatto, per l'anno 2017 le relazioni periodiche relative ai controlli svolti che evidenziano le attività effettuate per la misurazione dei rischi cui la Società è esposta, le modalità con le quali sono stati effettuati i controlli ed i relativi esiti.
- i controlli effettuati nell'ambito dell'attività di Internal Auditing, svolta da Eni secondo le previsioni della MSG Internal Audit, recepita dalla Serfactoring con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2/3/2015, sono volti ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la complessiva efficacia del sistema dei controlli interni.

I controlli contabili sono affidati alla società di revisione.

L'Organismo di Vigilanza 231, anche nella sua qualità di Garante del Codice Etico, ha redatto i propri rapporti periodici per il Collegio Sindacale, per il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato. Nel corso dell'esercizio è stata svolta l'attività di Vigilanza 231.

Contenziosi di Serfactoring

Banco Popolare

E' pendente avanti al Tribunale di Milano, Sezione Imprese, un giudizio promosso dal socio Banco Popolare S.c.ar.l. (ora Banco BPM S.p.A.) nei confronti di Serfactoring con la richiesta di annullamento della delibera assembleare della Serfactoring del 7 aprile 2016 di modifica dell'oggetto sociale. L'attore ha chiesto, in via subordinata, di vedersi riconosciuto il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c., con conseguente liquidazione del valore della sua partecipazione.

Serfactoring si è costituita in giudizio chiedendo al Tribunale di respingere la domanda dell'Attore in quanto inammissibile, improcedibile e infondata.

La prima udienza si è tenuta il 7/2/2017. Nel corso del giudizio l'Attrice ha dichiarato di rinunciare alla domanda principale di annullamento della delibera dell'Assemblea straordinaria di Serfactoring del 7/4/2016 ribadendo la richiesta subordinata di liquidazione della propria partecipazione. All'udienza del 6/6/2017 il giudice non ha accolto la richiesta di CTU avanzata da controparte e ritenute la causa pronta per la decisione ha rinviato all'udienza di precisazione delle conclusioni che si terrà il 5 giugno 2018.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli elementi caratterizzanti lo scenario di riferimento per il mercato della Serfactoring, costituito dall'indotto delle società dell'Eni, già evidenziati nelle parti precedenti della Relazione, determineranno la composizione e la dimensione dell'attività della Serfactoring nel corso del prossimo esercizio.

Come detto, sulla base degli indirizzi di investimento di Eni, l'attività di factoring si focalizzerà sull'indotto dell'area Exploration & Production e in misura minore sulle aree midstream e downstream (R&M)

E' previsto per il 2018 un incremento del 11,4% circa dei volumi di turnover da cedenti terzi rispetto all'esercizio 2017 che, dalla seconda parte dell'anno, ha risentito negativamente anche degli effetti dello split payment (che sostanzialmente ha escluso la componente IVA dalla cessione del credito) con un andamento in moderata crescita anche negli esercizi successivi.

Le previsioni relative all'attività dei prestiti ai dipendenti sono di un ulteriore moderato incremento rispetto ai volumi dello scorso esercizio.

Proseguiranno gli interventi rivolti al miglioramento dell'efficienza interna operativa ed organizzativa da attuarsi mediante la razionalizzazione di processi e di attività aziendali, la loro ulteriore integrazione nei processi del gruppo Eni, la formazione, l'attivazione di ulteriori sinergie con le funzioni Eni e l'utilizzo di servizi di Gruppo.

Proseguirà inoltre il recepimento, da parte della Società, delle normative di Gruppo nel quadro del Sistema Normativo Eni.



Bilancio di esercizio
2017

Stato patrimoniale

(euro)

| Voci dell'attivo | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|--|--------------------|--------------------|
| 10 Cassa e disponibilità liquide | | |
| 20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| 30 Attività valutate al <i>fair value</i> | | |
| 40 Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| 50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| 60 Crediti | 212.345.454 | 233.647.212 |
| 70 Derivati di copertura | | |
| 80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+-) | | |
| 90 Partecipazioni | | |
| 100 Attività materiali | | 386.038 |
| 110 Attività immateriali | | |
| 120 Attività fiscali | 5.754.350 | 3.380.626 |
| a) correnti | 631.720 | 1.144.579 |
| b) anticipate | 5.122.630 | 2.236.047 |
| di cui alla L.214/2011 | | |
| 130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| 140 Altre attività | 1.724.253 | 1.745.868 |
| TOTALE ATTIVO | 219.824.057 | 239.159.744 |

(euro)

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|--|--------------------|--------------------|
| 10 Debiti | 174.251.624 | 196.930.178 |
| 20 Titoli in circolazione | | |
| 30 Passività finanziarie di negoziazione | | |
| 40 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| 50 Derivati di copertura | | |
| 60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | | |
| 70 Passività fiscali | 3.591.391 | 2.496.181 |
| a) correnti | 3.817 | |
| b) differite | 3.587.574 | 2.496.181 |
| 80 Passività associate ad attività in via di dismissione | | |
| 90 Altre Passività | 17.493.014 | 10.120.698 |
| 100 Trattamento di fine rapporto del personale | 931.357 | 1.040.935 |
| 110 Fondi per rischi ed oneri | 6.882 | 59.073 |
| a) quiescenza e obblighi simili | 6.882 | 12.417 |
| b) altri fondi | | 46.656 |
| 120 Capitale | 5.160.000 | 5.160.000 |
| 130 Azioni proprie (-) | | |
| 140 Strumenti di capitale | | |
| 150 Sovrapprezzi di emissione | | |
| 160 Riserve | 23.282.101 | 23.272.592 |
| 170 Riserve da valutazione | | |
| 180 Utile (Perdita) d'esercizio | (4.892.312) | 80.086 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 219.824.057 | 239.159.744 |

Conto economico

| (euro) | 2017 | 2016 |
|---|--------------------|------------------|
| 10 Interessi attivi e proventi assimilati | 3.429.278 | 3.905.359 |
| 20 Interessi passivi e oneri assimilati | (1.420.417) | (1.135.494) |
| MARGINE DI INTERESSE | 2.008.861 | 2.769.865 |
| 30 Commissioni Attive | 1.661.725 | 1.895.140 |
| 40 Commissioni Passive | (75.706) | (77.839) |
| COMMISSIONI NETTE | 1.586.019 | 1.817.301 |
| 50 Dividendi e proventi simili | | |
| 60 Risultato netto dell'attività di negoziazione | (124.144) | 22.359 |
| 70 Risultato netto delle attività di copertura | | |
| 80 Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| 90 Utile/perdita da cessione o riacquisto di: | | |
| a) attività finanziarie | | |
| b) passività finanziarie | | |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 3.470.736 | 4.609.525 |
| 100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (9.258.560) | 22.341 |
| a) attività finanziarie | (9.258.560) | 22.341 |
| b) altre operazioni finanziarie | | |
| 110 Spese amministrative: | (6.209.743) | (6.135.611) |
| a) spese per il personale | (3.274.374) | (3.541.725) |
| b) altre spese amministrative | (2.935.370) | (2.593.886) |
| 120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (77.757) | (75) |
| 130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | | |
| 140 Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali | | |
| 150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 46.656 | (86) |
| 160 Altri proventi e oneri di gestione | 5.850.284 | 2.196.958 |
| RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA | (6.178.386) | 693.052 |
| 170 Utili (Perdite) delle partecipazioni | | |
| 180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti | | |
| UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | (6.178.386) | 693.052 |
| 190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 1.286.074 | (612.966) |
| UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | (4.892.312) | 80.086 |
| 200 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | | |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | (4.892.312) | 80.086 |

Prospetto della redditività complessiva

(euro)

| Voci | 2017 | 2016 |
|--|--------------------|---------------|
| 10 Utile (Perdita) d'esercizio | (4.892.312) | 80.086 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| 20 Attività materiali | | |
| 30 Attività immateriali | | |
| 40 Piani a benefici definiti | 6.080 | (2.000) |
| 50 Attività non correnti in via di dismissione | | |
| 60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 70 Copertura di investimenti esteri | | |
| 80 Differenze cambio | | |
| 90 Copertura dei flussi finanziari | | |
| 100 Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| 110 Attività correnti in via di dismissione | | |
| 120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 6.080 | (2.000) |
| 140 Redditività complessiva (Voce 10+130) | (4.886.232) | 78.086 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2017

| (euro) | Esistenza al 31.12.2016 | Modifica saldi di apertura | Allocazione risultato esercizio precedente | | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.2017 |
|------------------------------|-------------------------|----------------------------|--|---------|--------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|-------------------------|---|----------------------------------|------------------|--|--------------------------------|
| | | | Esistenza all'1.1.2017 | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | |
| | | | | | | | Variazioni di riserve nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria a dividendi | Variazioni strumenti di capitale | Altre variazioni | Redditività complessiva esercizio 2016 | |
| Capitale | 5.160.000 | | 5.160.000 | | | | | | | | | | 5.160.000 |
| Sovrapprezzo di emissione | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 23.231.702 | | 23.231.702 | 4.086 | | | | | | | (657) | 6.080 | 23.241.211 |
| b) altre | 40.890 | | 40.890 | | | | | | | | | | 40.890 |
| Riserve da valutazione | | | | | | | | | | | | | |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (perdita) di esercizio | 80.086 | | 80.086 | (4.086) | (76.000) | | | | | | | (4.892.311) | (4.892.311) |
| Acconto sul dividendo | | | | | | | | | | | | | |
| Patrimonio netto | 28.512.678 | | 28.512.678 | | (76.000) | | | | | | (657) | (4.886.231) | 23.549.790 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2016

| (euro) | Esistenza al 31.12.2015 | Modifica saldi di apertura | Allocazione risultato esercizio precedente | | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Patrimonio netto al 31.12.2016 |
|------------------------------|-------------------------|----------------------------|--|----------|--------------------------------|---------------------------------|-----------------------|------------------------|-------------------------|---|----------------------------------|------------------|--|
| | | | Esistenza all'1.1.2016 | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | |
| | | | | | | | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria a dividendi | Variazioni strumenti di capitale | Altre variazioni | Redditività complessiva esercizio 2016 |
| Capitale | 5.160.000 | | 5.160.000 | | | | | | | | | | 5.160.000 |
| Sovrapprezzo di emissione | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 22.892.347 | | 22.892.347 | 14.856 | | | | | | | 326.499 | (2.000) | 23.231.702 |
| b) altre | 40.890 | | 40.890 | | | | | | | | | | 40.890 |
| Riserve da valutazione | | | | | | | | | | | | | |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (perdita) di esercizio | 264.856 | | 264.856 | (14.856) | (250.000) | | | | | | | 80.086 | 80.086 |
| Acconto sul dividendo | | | | | | | | | | | | | |
| Patrimonio netto | 28.358.093 | | 28.358.093 | | (250.000) | | | | | | 326.499 | 78.086 | 28.512.678 |

Rendiconto finanziario (metodo diretto)

| (euro) | esercizio 2017 | esercizio 2016 |
|---|---------------------|---------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| 1 Gestione | (6.034.321) | 665.190 |
| - Interessi attivi incassati (+) | 3.429.278 | 3.905.359 |
| - Interessi passivi pagati (-) | (1.420.417) | (1.135.494) |
| - Dividendi e proventi simili (+) | | |
| - Commissioni nette (+/-) | 1.586.019 | 1.817.301 |
| - Spese per il personale (-) | (3.274.374) | (3.541.725) |
| - Altri costi (-) | (12.205.111) | (2.577.209) |
| - Altri ricavi (+) | 5.850.284 | 2.196.958 |
| - Imposte e tasse (-) | | |
| - costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-) | | |
| 2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 21.304.161 | 26.662.047 |
| - Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| - Attività finanziarie valutate al fair value | | |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| - Crediti verso banche | | |
| - Crediti verso enti finanziari | 28.287 | 236.153 |
| - Crediti verso la clientela | 21.339.778 | 26.555.885 |
| - Altre attività | (63.904) | (129.991) |
| 3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | (15.501.629) | (26.691.237) |
| - Debiti verso banche | | (9) |
| - Debiti verso enti finanziari | (510) | (279.467) |
| - Debiti verso la clientela | (22.678.044) | 13.044.683 |
| - Titoli in circolazione | | |
| - Passività finanziarie di negoziazione | | |
| - Passività finanziarie valutate al fair value | | |
| - Altre passività | 7.176.925 | (39.456.444) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | (231.790) | 636.000 |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1 Liquidità generata da | 1.091.000 | |
| - Vendite di partecipazioni | | |
| - Dividendi incassati su partecipazioni | | |
| - Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| - Vendite di attività materiali | 1.091.000 | |
| - Vendite di attività immateriali | | |
| - Vendite di rami d'azienda | | |
| 2 Liquidità assorbita da | (783.210) | (386.000) |
| - Acquisti di partecipazioni | | |
| - Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza | | |
| - Acquisti di attività materiali | (783.210) | (386.000) |
| - Acquisti di attività immateriali | | |
| - Acquisti di rami d'azienda | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | 307.790 | (386.000) |
| C. ATTIVITA' DI PROVISTA | | |
| - Emissione/acquisto di azioni proprie | | |
| - Emissione/acquisto di strumenti di capitale | | |
| - Distribuzione dividendi e altre finalità | (76.000) | (250.000) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | (76.000) | (250.000) |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 0 | (0) |
| RICONCILIAZIONE | | |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | | |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | | |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | | |

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

■ Sezione 1– Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in base alle disposizioni del quarto comma dell'art. 4 D.Lgs. 38/05 in attuazione gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché facendo riferimento alle Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM, emanate da Banca d'Italia. Poiché dall'esercizio 2016 la Società risulta derubricata dall'elenco degli intermediari finanziari, tali istruzioni non sono vincolanti per la società ma sono adottate in continuità con il precedente esercizio perché ritenute idonee a garantire una adeguata informativa di bilancio.

Il bilancio è redatto in unità di euro e applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

■ Sezione 2 – Principi Generali di redazione

Il bilancio è costituito da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- la nota integrativa.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A 2 della presente nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

■ Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2017 non si sono verificati eventi che possono avere effetti rilevanti sul bilancio della Società.

■ Sezione 4 – Altri aspetti

Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea

Con i regolamenti n. 2016/1905 e 2017/1987 emessi dalla Commissione Europea, rispettivamente, in data 22 settembre 2016 e 31 ottobre 2017 sono stati omologati l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito IFRS 15) e il documento "Chiarimenti dell'IFRS 15 Ricavi

provenienti da contratti con i clienti”, che definiscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione).

In particolare, l’IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l’IFRS 15 integra l’informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell’IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Dalle attività di analisi effettuate nel corso dell’esercizio 2017 non vi sono fattispecie che possono determinare impatti per la Società

Con il regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 è stata omologata la versione completa dell’IFRS 9 “Strumenti finanziari” (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell’IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul business model adottato dall’impresa; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell’IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Gli ambiti oggetto di impatto del nuovo principio riguardano essenzialmente: (i) l’adozione dell’expected credit loss model per l’impairment delle attività finanziarie che comporta la rilevazione della svalutazione delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (cd. probability of default) e della capacità di recupero nel caso in cui l’evento di default si verifichi (cd. loss given default); e (ii) per le partecipazioni minoritarie, l’allineamento del relativo valore al fair value, nei casi in cui il costo non rappresenti un’adeguata approssimazione del fair value.

In particolare, nel corso dell’esercizio 2017 sono state effettuate analisi per l’identificazione degli impatti di tale principio. Sulla base di quanto analizzato, la valutazione dei crediti di Serfactoring in base al principio contabile IFRS 9 rileva per le sole esposizioni verso soggetti terzi.

Nell’ambito della operatività di Serfactoring, le esposizioni per crediti di factoring verso soggetti terzi attengono essenzialmente a crediti per le anticipazioni corrisposte a fronte di cessioni di credito prosolvendo attinenti a rapporti di fornitura con Eni (c.d. Prosolvendo Finanziato); attraverso tale la forma tecnica concede anticipazioni per importi che normalmente sono pari all’80% dei crediti di fornitura che i fornitori vantano verso Eni.

Si valuta che il rischio di incorrere in perdite per mancati incassi sia corrispondente al rischio di insolvenza del debitore ceduto, cioè il gruppo Eni, in quanto Serfactoring mantiene il controllo effettivo su tutti gli introiti rivenienti da detti crediti poiché:

- a) l’analisi della affidabilità del cliente (il cui standing, trattandosi di fornitori del gruppo eni, è normalmente elevato) prevede che ad ogni cliente sia assegnato un rating e tale valutazione è funzionale a definire gli aspetti di pricing del contratto di factoring (commissioni e interessi) e alla gestione dei sottostanti rischi operativi;
- b) l’analisi dei rischi operativi associati all’operazione di factoring è propedeutica alla definizione di una struttura contrattuale tesa al loro annullamento; in questa prospettiva il fido concesso è espressione dei rischi insiti nel rapporto di fornitura sottostante ed è definito, unitamente ad una serie di regole contrattuali, che fanno sì che il finanziamento erogato sia utilizzato in modo specifico per il finanziamento delle sole fatture emesse verso il gruppo;
- c) gli accorgimenti operativi adottati da Serfactoring nella predisposizione e gestione dei contratti di factoring, sono atti ad evitare che le fatture finanziate siano oggetto di contestazione da parte del debitore ceduto.

Data la natura dei contratti di factoring, che di norma riguardano crediti a breve termine, e la peculiare natura dei contratti di factoring Prosoluto Finanziato posti in essere da Serfactoring, che nella sostanza si basano sulla erogazione di finanziamenti a cedenti terzi garantiti dai pagamenti del gruppo eni, si ritiene che i crediti per cessioni Prosolvendo Finanziato siano classificabili tutte nell'ambito dello "stage 1". Si ritiene che non vi siano i presupposti affinché si verifichino situazioni di crediti da classificare in "stage 2".

Serfactoring inoltre vanta crediti di factoring verso soggetti terzi derivanti da cessioni di credito Prosoluto derivanti da contratti stipulati negli scorsi esercizi. Si tratta di una fattispecie contrattuale non più replicabile in futuro, stanti le limitazioni conseguenti alla derubricazione della società dall'Albo degli Intermediari Finanziari. Per questo cluster di crediti sono state operate delle svalutazioni pressochè integrali che riflettono le previsioni di incasso condivise con la società del Gruppo mandataria per l'incasso di detti crediti.

I crediti per finanziamenti concessi ai dipendenti del gruppo Eni, sono tutti garantiti dal TFR e/o dalle posizioni individuali maturate dai dipendenti presso fondi previdenziali. In considerazione della presenza delle suddette limitanti e stante il complesso di accorgimenti contrattuali atti a prevenire la manifestazione di insolvenze, il rischio di subire perdite su questi crediti è valutato come nullo. Tali considerazioni sono corroborate dall'analisi delle serie storiche da cui si evince che non vi sono mai state perdite su crediti per questa fattispecie.

Si reputa pertanto che l'introduzione dell'IFRS 9 non produrrà effetti significativi rispetto alle attuali valutazioni dei crediti di Serfactoring.

In sede di prima applicazione, in considerazione della complessità di rideterminare i valori all'inizio del primo esercizio presentato senza l'uso di elementi noti successivamente, gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile in materia di classificazione e valutazione, ivi incluso l'impairment delle attività finanziarie, saranno rilevati nel patrimonio netto al 1° gennaio 2018; relativamente all'hedge accounting, l'adozione delle nuove disposizioni non produce effetti significativi.

Con il regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 è stato omologato l'IFRS 16 "Leasing", che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il lessee) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali lessee; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei lessor, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i lessee che per i lessor. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Con il regolamento n. 2018/182 emesso dalla Commissione Europea in data 7 febbraio 2018 è stato omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018¹.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea

¹ La modifica dell'ambito di applicazione dell'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" è efficace a partire dal 1° gennaio 2017.

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28) che ha definito le modalità di rilevazione degli effetti economici connessi, principalmente, alla perdita del controllo di una partecipazione per effetto del suo trasferimento ad una realtà collegata o a una joint venture. Il 17 dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'amendment che differisce l'entrata in vigore a tempo indeterminato delle modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28.

In data 8 dicembre 2016, lo IASB ha emesso l'IFRIC Interpretation 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (di seguito IFRIC 22), in base alla quale il tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un asset, costo o ricavo correlato ad un anticipo, precedentemente pagato/incassato, in valuta estera, è quello vigente alla data di rilevazione dell'attività/passività non monetaria connessa a tale anticipo. L'IFRIC 22 è efficace a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts" (di seguito IFRS 17), che definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.

In data 7 giugno 2017, lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments" (di seguito IFRIC 23), contenente indicazioni in merito all'accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale. Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation" (di seguito modifiche all'IFRS 9), volte a consentire la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con imputazione degli effetti alla riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo anche per gli strumenti di debito le cui clausole contrattuali prevedono la possibilità di risoluzione anticipata del contratto ad un ammontare variabile che potrebbe essere inferiore all'ammontare non pagato dei flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di capitale e interessi. Ai fini della valutazione al costo ammortizzato o al fair value con imputazione degli effetti alla riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo, la differenza negativa tra l'ammontare corrisposto per la risoluzione anticipata del contratto e l'ammontare non pagato di capitale e interessi deve rappresentare una compensazione ragionevole. Le modifiche all'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (di seguito modifiche allo IAS 28), volte a chiarire che le disposizioni dell'IFRS 9, ivi incluse quelle in materia di impairment, si applicano anche ai crediti finanziari a lungo termine verso una società collegata o una joint venture, il cui rimborso non è pianificato o non è probabile nel prevedibile futuro e che pertanto, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture. Le modifiche allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 19 "Plan Amendment, Curtailment or Settlement" (di seguito modifiche allo IAS 19), volte essenzialmente a richiedere l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo ad una modifica, una riduzione o un'estinzione di un piano a benefici definiti esistente. Le modifiche allo IAS 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

In data 12 dicembre 2017, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e

redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Allo stato attuale Serfactoring sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile svolta dalla società di revisione E&Y S.p.A.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Crediti e debiti

La voce crediti include, prevalentemente, i crediti originati nell'ambito dell'attività di factoring, rappresentati da:

l'ammontare dei crediti acquisiti pro-soluto per i quali è stato possibile procedere all'iscrizione nell'attivo patrimoniale in quanto si è realizzata la condizione del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi con i crediti stessi;

l'ammontare degli importi erogati ai cedenti a titolo di anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti pro-soluto per i quali non sono stati verificati i presupposti per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale;

l'ammontare degli importi erogati ai cedenti a titolo di anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti pro-solvendo, comprensivi degli interessi e delle competenze maturate.

La voce include altresì l'ammontare dei prestiti erogati ai dipendenti del gruppo eni.

I crediti e i debiti sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, nel caso di attività, o ricevuto, nel caso di una passività comprensivo degli oneri e proventi di transazione che sono direttamente attribuibili. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi al valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Gli effetti della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati a conto economico".

L'eventuale svalutazione è rilevata a conto economico in contropartita al relativo fondo svalutazione.

Nell'esercizio in cui si verificano eventi che giustificano una ripresa di valore, i crediti sono rivalutati e la rettifica è rilevata a conto economico. La rivalutazione è effettuata nei limiti del valore che avrebbe avuto il credito alla data della ripresa del valore qualora la svalutazione non fosse mai stata effettuata.

2. Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che

teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero della modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

3. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli interessi netti (cd. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico.

Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel net interest. In presenza di

attività nette sono inoltre rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore differenti dalla componente inclusa nel net interest.

Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, rilevate nel prospetto dell'utile complessivo, non sono successivamente riclassificate a conto economico.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

4. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

6. Ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo compimento della prestazione o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse.

7. Costi

I costi sono iscritti quando relativi a servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

8. Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate

ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

9. Svalutazioni dei crediti

I crediti verso la clientela sono oggetto di ricognizione annuale e infrannuale volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in questa fattispecie i crediti ai quali è stato attribuito lo stato di sofferenza o incaglio. Le rettifiche dirette al valore dei crediti al momento della valutazione necessarie per iscrivere gli stessi al valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale sono imputate a conto economico. Il credito rettificato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione; la ripresa di valore viene anch'essa iscritta a conto economico.

I restanti crediti sono sottoposti ad una valutazione collettiva di perdita. Tale valutazione avviene per categorie omogenee di crediti in termini di controparte di rischio di credito (cedente o debitore ceduto) utilizzando metodologie di valutazione che tengono conto della probabilità di default dei crediti e del tasso di recupero atteso dei crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico.

10. Svalutazioni

La società non ha effettuato svalutazioni delle attività materiali e immateriali.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile; in particolare la recuperabilità delle imposte anticipate è considerata probabile quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale. Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Le attività per imposte sul reddito caratterizzate da elementi di incertezza sono rilevate quando il loro ottenimento è ritenuto probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle

operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

12. Fondo per benefici ai dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest. Le rivalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a lungo termine.

13. Fondi

Oltre a rilevare le passività relative ai benefici per i dipendenti, Serfactoring effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

14. Modifica dei criteri contabili

Non ci sono state modifiche di principi contabili entrati in vigore nell'esercizio 2017 che hanno prodotti impatti.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie o tra livelli gerarchici di fair value.

A.4 Informativa sul fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul nostro mercato

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La società non detiene strumenti appartenenti al livello 2.

Per i Crediti e dei Debiti, la valutazione al fair value è sostanzialmente coincidente con il costo ammortizzato e con il valore di libro, tenuto conto del breve lasso temporale che intercorre tra il momento della rilevazione e il momento del regolamento.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

In base alle considerazioni esposte al paragrafo precedente, la società non effettua analisi di sensitivity degli input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al fair value devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach); b) modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;

- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

A.4.4 Altre informazioni

Le fattispecie previste ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce "Crediti" di 212.345 migliaia di euro comprende i crediti verso clientela, analizzati in dettaglio nei prospetti che seguono. Il saldo al 31 dicembre 2016 di 233.647 migliaia di euro includeva 28 migliaia di euro di crediti verso enti finanziari per finanziamenti di factoring pro soluto.

6.3 "Crediti verso clientela"

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 | | | | | | 31.12.2016 | | | | | | |
|--|--------------------|-------|---------------|------------|----|----------------|--------------------|-------|---------------|------------|----|----|----------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | | |
| | Composizione | Bonis | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 | Bonis | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 |
| Acquistati | | | Altri | Acquistati | | | | | Altri | | | | |
| 1. Finanziamenti | | | | | | 0 | | | | | | | - |
| 1.1 leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2 factoring | 115.320 | | 13.143 | | | 128.463 | 117.189 | | 42.770 | | | | 159.959 |
| pro-solvendo | 89.451 | | 732 | | | 90.183 | 50.464 | | 7.335 | | | | 57.799 |
| pro-soluto | 25.869 | | 12.411 | | | 38.280 | 66.725 | | 35.435 | | | | 102.160 |
| 1.3 credito al consumo | | | | | | 0 | | | | | | | - |
| 1.4 carte di credito | - | | | | | - | - | | | | | | - |
| 1.5 Prestiti su pegno | | | | | | | | | | | | | |
| 1.6 finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | | | | | | | | | | | | | |
| 1.7 altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni | 69.946 | | | | | 69.946 | 71.875 | | | | | | 71.875 |
| 2. Titoli di debito | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | | | | | | | | | | | | | |
| 3. Altre attività | 13.936 | | | | | 13.936 | 1.785 | | | | | | 1.785 |
| Totale | 199.202 | | 13.143 | | | 212.345 | 190.849 | | 42.770 | | | | 233.619 |

I più significativi crediti "deteriorati" si riferiscono a crediti scaduti per operazioni di factoring pro soluto con NAOC di 11.226 migliaia di euro relativamente alle quali il ritardo di pagamento è strutturale alle modalità di raccolta delle disponibilità finanziarie necessarie al pagamento dei debiti commerciali da parte del suddetto debitore ceduto; il residuo è prevalentemente relativo ai crediti scaduti relativi al comparto "franchisee" di 1.185 migliaia di euro, al netto delle rettifiche di valore.

I crediti per finanziamenti concessi a dipendenti del gruppo Eni di 69.946 migliaia di euro sono tutti esposti alla voce altri finanziamenti, poiché Serfactoring ha perso la qualifica di intermediario finanziario e pertanto nessuno di tali crediti è classificabile come credito al consumo.

La voce altre attività di 13.936 migliaia di euro comprende crediti verso Eni spa per conti correnti.

6.4 "Crediti attività garantite"

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 | | | | | | 31.12.2016 | | | | | |
|--|----------------------|----|-------------------------------|----|-------------------------|----------------|----------------------|----|-------------------------------|----|-------------------------|----------------|
| | Crediti verso banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso clientela | | Crediti verso banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso clientela | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| 1. Attività in bonis garantite da: | | | | | | | | | | | | |
| - beni in leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| - crediti per factoring | | | | | 25.818 | 69.852 | | | | | 50.277 | 90.346 |
| - ipoteche | | | | | 23.835 | 23.835 | | | | | 25.226 | 25.226 |
| - pegni | | | | | | | | | | | | |
| - garanzie personali | | | | | 46.111 | 46.111 | | | | | 46.571 | 46.571 |
| - derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | | | | | | | | | | | | |
| - beni in leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| - crediti per factoring | | | | | 738 | 1.917 | | | | | 7.792 | 35.999 |
| - ipoteche | | | | | | | | | | | | |
| - pegni | | | | | | | | | | | | |
| - garanzie personali | | | | | | | | | | | | |
| - derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | 96.502 | 141.715 | | | | | 129.866 | 198.142 |

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

I crediti garantiti da ipoteche e garanzie personali si riferiscono a finanziamenti erogati ai dipendenti del gruppo Eni pari a euro 69.942.

Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100

Le "Attività materiali" ammontano a 0 migliaia di euro (386 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| (migliaia di euro) | | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici/ Attrezzature informatiche | Altre | Totale |
|--------------------|---|---------|------------|-----------|--|----------------|----------------|
| A. | Esistenze iniziali lorde | | | 91 | 346 | 386 | 823 |
| A.1 | Riduzioni di valore totali nette | | | 91 | 346 | | 437 |
| A.2 | Esistenze iniziali nette | | | | | 386 | 386 |
| B. | Aumenti | | | | | 783 | 783 |
| B.1 | Acquisti | | | | | 783 | 783 |
| B.2 | Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | |
| B.3 | Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 | Variazioni positive di fair value imputate a | | | | | | |
| | a) patrimonio netto | | | | | | |
| | b) conto economico | | | | | | |
| B.5 | Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B.6 | Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B.7 | Altre variazioni | | | | | | |
| C. | Diminuzioni | | | | | (1.169) | (1.169) |
| C.1 | Vendite (Cessione ramo) | | | | | (1.091) | (1.091) |
| C.2 | Ammortamenti | | | | | (78) | (78) |
| C.3 | Rettifiche di valore da deterioramento imputate a | | | | | | |
| | a) patrimonio netto | | | | | | |
| | b) conto economico | | | | | | |
| C.4 | Variazioni negative di fair value imputate a | | | | | | |
| | a) patrimonio netto | | | | | | |
| | b) conto economico | | | | | | |
| C.5 | Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 | Trasferimenti a: | | | | | | |
| | a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | |
| | b) attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 | Altre variazioni | | | | | | |
| D. | Rimanenze finali nette | | | | | | |
| D.1 | Riduzioni di valore totali nette | | | 91 | 346 | | 437 |
| D.2 | Rimanenze finali lorde | | | 91 | 346 | | 437 |
| E. | Valutazione al costo | | | | | | |

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali correnti e anticipate”

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---|------------|--------------|
| Attività fiscali correnti | | |
| Ires | 632 | 991 |
| Irap | | 154 |
| Totale Attività fiscali correnti | 632 | 1.145 |

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---|--------------|--------------|
| Attività fiscali anticipate | | |
| Ires | 4.927 | 2.023 |
| Irap | 195 | 213 |
| Totale Attività fiscali anticipate | 5.122 | 2.236 |

La voce “Attività fiscali” di 5.754 migliaia di euro (3.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) è composta da:

- i) Crediti per IRES corrente di 632 migliaia di euro;
- ii) Crediti per IRAP corrente pari a zero;
- iii) Crediti per imposte fiscali anticipate per 5.122 migliaia di euro di seguito dettagliate:
 - a. 1.340 migliaia di euro relative a differenze passive di cambio non realizzate;
 - b. 3.666 migliaia di euro relative ad accantonamenti a fondi fiscalmente non deducibili;
 - c. 116 migliaia di euro relative ad altre differenze minori.

A seguito del passaggio della società da “finanziaria” a “holding di gruppo industriale”, l’aliquota IRES è stata ridotta al 24% a partire dal periodo d’imposta 2017.

Le imposte sono commentate nella Parte C – Informazioni sul Conto economico, alla Sezione 17.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

La società ha debiti per passività fiscali correnti di 4 migliaia di euro.

La voce "Passività fiscali" di 3.588 migliaia di euro (2.496 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) è composta interamente da passività fiscali differite. Di seguito il dettaglio:

- i) 2.228 migliaia di euro relative al fondo svalutazione crediti;
- ii) 1.324 migliaia di euro relative a differenze attive di cambio non realizzate;
- iii) 36 migliaia di euro relative ad altre differenze minori.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| gliata di euro) | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---|--------------|----------------|
| Esistenze iniziali | 2.212 | 2.971 |
| Aumenti | 3.336 | 286 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | (1) | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 3.337 | 286 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| Diminuzioni | (446) | (1.045) |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | (446) | (663) |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzione di aliquote fiscali | 0 | (292) |
| 3.3 Altre diminuzioni | 0 | (90) |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n214/2011 | | |
| b) altre | | |
| Importo finale | 5.102 | 2.212 |

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Esistenze iniziali | 246 | 557 |
| 2. Aumenti | 1.324 | 267 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | 0 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 1.324 | 267 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | (232) | (577) |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | (232) | (540) |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | (37) |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 1.338 | 247 |

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|--|------------|-------------|
| 1 Esistenze iniziali | 24 | 35 |
| 2 Aumenti | 0 | 0 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 0 | 0 |
| a) relativi a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3 Diminuzioni | (3) | (11) |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | (1) |
| a) rigiri | (3) | (1) |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni aliquote fiscali | | (3) |
| 3.3 Altre diminuzioni | | (7) |
| 4 Importo finale | 21 | 24 |

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| igliaia di euro) | 31.12.2017 | 31.12.2015 |
|--|--------------|----------------|
| Esistenze iniziali | 2.250 | 2.578 |
| Aumenti | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| Diminuzioni | | - 328,0 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | (328) |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| Importo finale | 2.250 | 2.250 |

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre Attività”

La voce “Altre attività” di 1.724 migliaia di euro (1.746 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si riferisce alle attività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo dello stato patrimoniale.

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|------------------------|--------------|--------------|
| Altri crediti | 1.683 | 1.706 |
| - verso il Gruppo Eni | 1.224 | 1.132 |
| - verso altri | 459 | 574 |
| Risconti attivi | 41 | 40 |
| Totale | 1.724 | 1.746 |

I crediti verso il Gruppo Eni accolgono essenzialmente ai riaddebiti dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio prestiti a dipendenti.

I crediti verso altri si riferiscono per 192 migliaia di euro all'acconto per imposta di bollo e per 149 migliaia di euro a crediti per istanze di rimborso a lungo termine.

I risconti attivi pari a 41 migliaia di euro si riferiscono ai canoni di locazione uffici.

Passivo

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

La voce "Debiti" di 174.252 migliaia di euro (196.930 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) comprende i debiti verso enti finanziari e i debiti verso la clientela, analizzati in dettaglio nel prospetto che segue.

1.1 Debiti

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 | | | 31.12.2016 | | |
|-------------------------------|--------------|-----------------------|-----------------|--------------|-----------------------|-----------------|
| | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela |
| Voci | | | | | | |
| 1. Finanziamenti | | | 140.725 | | | 152.210 |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 1.2 Altri finanziamenti | | | 140.725 | | | 152.210 |
| 2. Altri debiti | | | 33.527 | | | 44.720 |
| Totale | | | 174.252 | | | 196.930 |
| <i>Fair value - livello 1</i> | | | | | | |
| <i>Fair value - livello 2</i> | | | | | | |
| <i>Fair value - livello 3</i> | | | 174.252 | | | 196.930 |
| <i>Totale Fair Value</i> | | | 174.252 | | | 196.930 |

I debiti di cui alla voce altri finanziamenti verso la clientela si riferiscono ai debiti finanziari verso l'Eni S.p.A. ed hanno scadenza prevalentemente entro 12 mesi.

Gli altri debiti per 33.527 migliaia di euro comprendono 25.073 migliaia di euro di esposizioni verso società del gruppo per l'erogazione del servizio prestiti a dirigenti del gruppo eni e i debiti afferenti alle cessioni di credito pro soluto non finanziate per 4.233 migliaia di euro.

La valutazione dei debiti al Fair value è coincidente con la valutazione al costo ammortizzato.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rinvia a quanto descritto nella sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

La voce "Altre passività" di 17.493 migliaia di euro (10.121 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si riferisce alle passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La composizione della voce è analizzata nel prospetto che segue.

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---|---------------|---------------|
| Voci | | |
| a) Debiti verso la clientela per incassi da accreditare | 14.824 | 7.907 |
| b) Debiti verso fornitori società Eni | 1.268 | 1.196 |
| c) Risconti passivi | 523 | 293 |
| d) Debiti collegati al personale | 244 | 505 |
| e) Debiti verso fornitori terzi | 88 | 109 |
| f) Altri debiti | 546 | 111 |
| Totale | 17.493 | 10.121 |

I debiti verso la clientela per incassi da accreditare, si riferiscono essenzialmente a saldi passivi per incassi pervenuti entro il 31 dicembre 2017 e non ancora accreditati ai clienti.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazione annue

La voce risulta movimentata nel modo seguente:

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|-------------------------------------|--------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali | 1.040 | 1.054 |
| B. Aumenti | 61 | 141 |
| B1. Accantonamento dell'esercizio | 57 | 133 |
| B2. Altre variazioni in aumento | 4 | 8 |
| C. Diminuzioni | (170) | (155) |
| C1. Liquidazioni effettuate | | |
| C2. Altre variazioni in diminuzione | (170) | (155) |
| D. Esistenze finali | 931 | 1.040 |

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale" di 931 migliaia di euro (1.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano essenzialmente i piani di anzianità.

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

| (migliaia di euro) | 2017 | | | | | 2016 | | | | |
|--|--------------|-------|--------|-------------------|--------------|--------------|-------|--------|-------------------|--------------|
| | TFR | Piani | Piani | Altri piani | Totale | TFR | Piani | Piani | Altri piani | Totale |
| | pensione | | medici | benefici definiti | | pensione | | medici | benefici definiti | |
| Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio | 1.040 | | | 13 | 1.053 | 1.054 | | | 15 | 1.069 |
| Costo corrente | 24 | | | 1 | 25 | 25 | | | 1 | 26 |
| Interessi passivi | 10 | | | | 10 | 21 | | | 0 | 21 |
| Rivalutazioni: | | | | | 0 | | | | | |
| Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche | | | | | 0 | (22) | | | (1) | |
| Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie | (15) | | | | (15) | 29 | | | 0 | 29 |
| Effetto dell'esperienza passata | 4 | | | 1 | 5 | (15) | | | 0 | (15) |
| Costo per prestazioni passate e utile/perdite per estinzione | | | | | | | | | | |
| Contributi al piano: | | | | | | | | | | |
| Contributi dei dipendenti | | | | | | | | | | |
| Contributi del datore di lavoro | | | | | | | | | | |
| Benefici pagati | (170) | | | (5) | (175) | (66) | | | (5) | (71) |
| di cui per estinzioni | | | | | | | | | | 0 |
| Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti | 38 | | | (3) | 35 | 14 | | | 3 | 17 |
| Effetto differenze cambio | | | | | | | | | | |
| Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a) | 931 | | | 7 | 938 | 1.040 | | | 13 | 1.053 |

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

| (migliaia di euro) | 2017 | | | | | 2016 | | | | |
|--|-----------|-------|--------|-------------------|-----------|-----------|-------|--------|-------------------|-----------|
| | TFR | Piani | Piani | Altri piani | Totale | TFR | Piani | Piani | Altri piani | Totale |
| | pensione | | medici | benefici definiti | | pensione | | medici | benefici definiti | |
| Costo corrente | 23 | | | 1 | 24 | 25 | | | 1 | 26 |
| Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione | | | | | | | | | | |
| Interessi passivi (attivi) netti: | | | | | | | | | | |
| - interessi passivi sull'obbligazione | 14 | | | | 14 | 21 | | | 0 | 21 |
| - interessi attivi sulle attività al servizio del piano | | | | | | | | | | |
| - interessi attivi su diritti di rimborso | | | | | | | | | | |
| - interessi sul massimale delle attività | | | | | | | | | | |
| Totale interessi passivi (attivi) netti | 14 | | | | 14 | 21 | | | 0 | 21 |
| - di cui rilevato nel costo lavoro | | | | | 0 | | | | | 0 |
| - di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari | (14) | | | | (14) | (21) | | | 0 | (21) |
| Rivalutazioni dei piani a lungo termine | | | | | | | | | | |
| Altri costi | | | | | 0 | | | | 2 | 2 |
| Totale | 37 | | | 1 | 38 | 46 | | | 3 | 49 |
| - di cui rilevato nel costo lavoro | | | | | | (25) | | | | |
| - di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari | | | | | 0 | (21) | | | | (21) |

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come di seguito indicato:

| (migliaia di euro) | 2017 | | | | | 2016 | | | | |
|--|------|----------------|--------------|---------------------------------|----------|-----------|----------------|--------------|---------------------------------|-----------|
| | TFR | Piani pensione | Piani medici | Altri piani a benefici definiti | Totale | TFR | Piani pensione | Piani medici | Altri piani a benefici definiti | Totale |
| Rivalutazioni: | | | | | | | | | | |
| utile/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche | | | | | | | | | | |
| utile/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie | | | | | | | | | | |
| effetto dell'esperienza passata | | 4 | | | 4 | 15 | | | | 15 |
| rendimento delle attività al servizio del piano | | | | | | | | | | |
| rendimento dei diritti di rimborso | | | | | | | | | | |
| modifiche nel massimale di attività | | | | | | | | | | |
| Totale | | 4 | | | 4 | 15 | | | | 15 |

Le principali ipotesi attuariali sono di seguito indicate:

| (migliaia di euro) | 2017 | 2016 |
|---|------|------|
| | TFR | TFR |
| Tasso di sconto | 1,5% | 2% |
| Piani pensione esteri | | |
| Fisde e altri piani medici esteri | | |
| tasso di rendimento atteso delle attività al servizio dei piani | | |
| tasso tendenziale di crescita dei salari | | |
| tasso d'inflazione | 1,5% | 1% |

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende Corporate con rating AA; sono state adottate le tavole di mortalità redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48) con eccezione del piano medico Fisde per il quale sono state adottate le tavole di mortalità Istat Proiettate e Selezionate (IPS55).

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

| | Tasso di sconto | | Tasso di inflazione | Tasso di crescita dei salari |
|----------------------------------|-----------------|-----------|---------------------|------------------------------|
| | Incremento | Riduzione | Incremento | Incremento |
| | del 0,5% | del 0,5% | del 0,5% | del 0,5% |
| Effetto sull'obbligazione netta: | | | | |
| TFR | 893 | 972 | 959 | 937 |
| Altri piani | 7 | 7 | 7 | |

Tale analisi è stata eseguita sulla base di una metodologia che estrapola l'effetto sull'obbligazione netta derivante da modifiche ragionevolmente possibili delle principali ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta 46 migliaia di euro, di cui zero migliaia di euro relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

| (migliaia di euro) | 2017 | | 2016 | |
|--------------------|---------------------------|-------------|---------------------------|-------------|
| | Piani a benefici definiti | Altri piani | Piani a benefici definiti | Altri piani |
| Entro 1 anno | 46 | | 49 | 6 |
| Entro 2 anni | 42 | | 43 | |
| Entro 3 anni | 126 | | 49 | |
| Entro 4 anni | 55 | 3 | 52 | |
| Entro 5 anni | 113 | | 128 | 3 |
| Oltre 5 anni | 213 | 3 | 327 | 2 |

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto del personale si analizza come di seguito indicato:

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 |
|--|----------------|
| Esistenze iniziali | (1.040) |
| Variazioni del periodo | - |
| Aumenti | (245) |
| - Accantonamento del periodo | (121) |
| - Trasferimenti da Società del Gruppo Eni | (50) |
| - Remeasurement a OCI IAS 19 | |
| - Adeguamenti attuariali principi IAS/IFRS | (74) |
| Diminuzioni | 354 |
| - Trasferimenti a Società del Gruppo Eni | 93 |
| - Risoluzione di rapporti di lavoro | 170 |
| - Anticipazioni concesse L. 297 del 29.05.1982 | |
| - Quote trasferite a fondi di previdenza | 69 |
| - Contributi INPS 0,50% | 8 |
| - Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR | 2 |
| - Adeguamenti attuariali principi IAS/IFRS | 12 |
| - Altre variazioni in diminuzione | |
| Esistenze finali | (931) |

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

La voce "Fondi per rischi e oneri" di 7 migliaia di euro (59 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) è analizzata nella sua composizione e nelle variazioni intervenute nell'esercizio nei prospetti che seguono.

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|------------------------------------|------------|------------|
| Fondo altri benefici ai dipendenti | 7 | 12 |
| Fondo contenziosi | | 47 |
| Totale | 7 | 59 |

Fondi benefici ai dipendenti

Il fondo altri benefici a dipendenti, determinato sulla base di tecniche attuariali, riguarda i piani a benefici definiti per premi aziendali di anzianità erogati in natura al raggiungimento di un periodo di servizio in azienda.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

| (migliaia di euro) | Totale al 31.12.2016 | Incrementi | Utilizzi | Altre variazioni | Totale al 31.12.2017 |
|------------------------------------|-------------------------|------------|-------------|---------------------|-------------------------|
| Fondo altri benefici ai dipendenti | 12 | 1 | (6) | | 7 |
| Fondo contenziosi | 47 | | (47) | | - |
| Totale | 59 | 1 | (53) | - | 7 |

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

| Tipologie | Importo in euro |
|----------------------|------------------|
| 1 Capitale | |
| 1.1 Azioni ordinarie | 5.160.000 |
| 1.2 Altre azioni | |
| Totale | 5.160.000 |

Il Capitale sociale di 5.160 migliaia di euro è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 euro cadauna. E' invariato rispetto al precedente esercizio.

Gli azionisti di Serfactoring S.p.A. con le relative quote di partecipazione al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

| Azionisti | % | Azioni | Importo in euro |
|-------------------------------------|------------|------------------|------------------|
| Eni SpA | 49 | 490.000 | 2.528.400 |
| International Factor Italia SpA | 18 | 180.000 | 928.800 |
| Banca Nazionale del Lavoro SpA | 9 | 90.000 | 464.400 |
| Unicredit SpA | 8 | 80.000 | 412.800 |
| Banca Monte dei Paschi di Siena SpA | 8 | 80.000 | 412.800 |
| Banco BPM SpA. | 8 | 80.000 | 412.800 |
| Totale | 100 | 1.000.000 | 5.160.000 |

La società non detiene azioni proprie.

12.5 Altre informazioni

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|--|---------------|---------------|
| Capitale sociale | 5.160 | 5.160 |
| Riserve: | | |
| <i>Disponibili e non distribuibili</i> | | |
| - riserva legale | 1.032 | 1.032 |
| - riserva business combination | (27) | (26) |
| <i>Non disponibili e non distribuibili</i> | | |
| - riserva di rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti | (281) | (287) |
| <i>Disponibili e distribuibili</i> | | |
| - utili a nuovo | 22.558 | 22.554 |
| - utile dell'esercizio | | 80 |
| - perdita dell'esercizio | (4.892) | |
| Totale | 23.550 | 28.513 |

Non ci sono vincoli fiscali alla distribuzione del risultato della Serfactoring.

Infatti, secondo quanto prevede l'art. 109, comma 4 lett.b del DPR n. 917/1986 la Società è soggetta al cosiddetto "vincolo di massa" pari a 31 migliaia di euro (31 migliaia nel 2016) corrispondente agli accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali al netto della relativa fiscalità differita. La quota distribuibile delle riserve e degli utili può essere distribuita senza concorrere alla formazione del reddito imponibile ai fini Ires ed Irap in quanto il vincolo è interamente coperto dalla riserva legale.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1– Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono dettagliati nel seguente prospetto:

| (migliaia di euro) | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 2017 | 2016 |
|---|------------------|---------------|------------------|--------------|--------------|
| Voci/Forme tecniche | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | |
| 5. Crediti | | | | | |
| 5.1 Crediti verso banche | | | | | |
| 5.2 Crediti verso enti finanziari | | | | | |
| 5.3 Crediti verso clientela | | 3.429 | | 3.429 | 3.905 |
| 6. Altre Attività | | | | | |
| 7. Derivati di copertura | | | | | |
| TOTALE | | 3.429 | | 3.429 | 3.905 |

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce “Interessi attivi e proventi assimilati” pari a 3.429 migliaia di euro (3.905 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si riferisce per 3.036 migliaia di euro all’attività di factoring e per 393 migliaia di euro a prestiti ai dipendenti.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

Gli interessi passivi ed oneri assimilati sono dettagliati nel seguente prospetto:

| (migliaia di euro) | Finanziamenti | Titoli | Altro | 2017 | 2016 |
|---|----------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|
| Voci/ Forme tecniche | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | | X | | | |
| 2. Debiti verso enti finanziari | | X | | | |
| 3. Debiti verso clientela | 1.410 | X | | 1.410 | 1.114 |
| 4. Titoli in circolazione | X | | | | |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 6. Passività finanziarie al <i>fair value</i> | | | | | |
| 7. Altre passività | X | X | 10 | 10 | 21 |
| 8. Derivati di copertura | X | X | | | |
| Totale | 1.410 | | 10 | 1.420 | 1.135 |

Gli interessi passivi su debiti verso clientela si riferiscono ai rapporti di natura finanziaria con Eni S.p.A. per 1.410 migliaia di euro.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

| (migliaia di euro) | 2017 | 2016 |
|---|--------------|--------------|
| Dettaglio | | |
| 1. operazioni di <i>leasing</i> finanziario | | |
| 2. operazioni di <i>factoring</i> | 1.662 | 1.895 |
| 3. credito al consumo | | |
| 4. attività di <i>merchant banking</i> | | |
| 5. garanzie rilasciate | | |
| 6. servizi di: | | |
| - gestione fondi per conto terzi | | |
| - intermediazione in cambi | | |
| - distribuzione prodotti | | |
| - altri | | |
| 7. servizi di incasso e pagamento | | |
| 8. servicing in operazioni di cartolarizzazione | | |
| 9. altre commissioni per servizi | | |
| Totale | 1.662 | 1.895 |

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive "

| (migliaia di euro) | 2017 | 2016 |
|--------------------------------------|-----------|-----------|
| Dettaglio/Settori | | |
| 1. garanzie ricevute | | |
| 2. distribuzione di servizi da terzi | | |
| 3. servizi di incasso e pagamento | 74 | 75 |
| 4. altre commissioni: | | |
| - bancarie | 2 | 3 |
| Totale | 76 | 78 |

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

| (migliaia di euro) | Plusvalenze | Utili da negoziamento | Minusvalenze | Perdite da negoziamento | Risultato netto |
|--|--------------|--------------------------|----------------|----------------------------|-----------------|
| Voci/Componenti reddituali | | | | | |
| 1. Attività finanziarie | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale e quote di OICR | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti | | | | | |
| 1.4 Altre attività | 5.515 | 21 | | (79) | 5.457 |
| 2. Passività finanziarie | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | | | | | |
| 2.2 Debiti | | | | | |
| 2.3 Altre passività | | | (5.581) | | (5.581) |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | | | | | |
| 4. Derivati finanziari | | | | | |
| 5. Derivati su crediti | | | | | |
| TOTALE | 5.515 | 21 | (5.581) | (79) | (124) |

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

| (migliaia di euro) | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | 2017 | 2016 |
|---|----------------------|----------------|-------------------|----------------|--------------|-----------|
| | specifiche | di portafoglio | specifiche | di portafoglio | | |
| Voci/Forme tecniche | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| 2. Crediti verso enti finanziari | | | | | | |
| Crediti deteriorati acquistati | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| Altri crediti | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| 3. Crediti verso clientela | | | | | | |
| Crediti deteriorati acquistati | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - per credito al consumo | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| Altri crediti | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | 40 | 9.219 | | | 9.259 | 22 |
| - per credito al consumo | | | | | | |
| - prestiti su pegno | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| TOTALE | 40 | 9.219 | 0 | | 9.259 | 22 |

Le rettifiche di valore di portafoglio sono essenzialmente riferite ai crediti pro soluto ceduti dalle imprese aderenti alla rete in franchising di Eni Gas & Power.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.A "Spese per il personale"

| (migliaia di euro) | 2017 | 2016 |
|--|--------------|--------------|
| Voci/Settori | | |
| 1. Personale dipendente | | |
| a) salari e stipendi | 2.012 | 2.068 |
| b) oneri sociali | 452 | 514 |
| c) indennità di fine rapporto | | |
| d) spese previdenziali | | |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 195 | 122 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| h) altre spese | | 43 |
| 2. Altro personale in attività | | |
| 3. Amministratori e Sindaci | 245 | 242 |
| 4. Personale collocato a riposo | | |
| 5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | (20) | (13) |
| 6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società | 390 | 566 |
| Totale | 3.274 | 3.542 |

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

| Voce | 2017 | | 2016 | |
|-----------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| | personale a ruolo | personale in forza | personale a ruolo | personale in forza |
| a) dirigenti | | 1 | | 1 |
| b) quadri direttivi | 7,0 | 8,0 | 9,5 | 11,0 |
| c) restante personale | 20,5 | 20,0 | 21,5 | 22,5 |
| Totale | 27,5 | 29,0 | 31,0 | 34,5 |

9.3 Composizione della voce 110.B "Altre spese amministrative"

| (migliaia di euro) | 2017 | 2016 |
|--|--------------|--------------|
| Voci/Settori | | |
| Forniture di beni e prestazioni di servizi | 1.308 | 1.365 |
| Imposte indirette e tasse | 737 | 495 |
| Spese di informatica e telecomunicazioni | 545 | 300 |
| Prestazioni professionali | 146 | 221 |
| Affitti e servizi di gestione infrastrutture | 165 | 177 |
| Assicurazioni | 15 | 17 |
| Leasing operativi e noleggi | 6 | 12 |
| Altri costi | 13 | 7 |
| Totale | 2.935 | 2.594 |

Sezione 10- Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali- Voce 120 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Le rettifiche di valori su immobilizzazioni materiali ammontano a 78 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31.12.2016) e sono dettagliate come segue:

| (migliaia di euro) | Ammortamento | Rettifiche di valore per deterioramento | Riprese di valore | Risultato netto |
|--|--------------|---|-------------------|-----------------|
| Voci/ Rettifiche e riprese di valore | | | | |
| 1. Attività ad uso funzionale | 78 | | | 78 |
| 1.1 di proprietà | | | | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili | | | | |
| d) strumentali | | | | |
| e) altri | 78 | | | 78 |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | - |
| c) mobili | | | | - |
| d) strumentali | | | | |
| e) altri | | | | |
| 2. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| Totale | 78 | - | - | 78 |

Sezione 13– Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri– Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “ Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

| (migliaia di euro) | 2017 | 2016 |
|-------------------------------------|-------------|-----------|
| Voci | | |
| Accantonamento al fondo contenziosi | | 47 |
| Utilizzi fondo contenziosi | (47) | |
| Totale | (47) | 47 |

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

| (migliaia di euro) | 2017 | 2016 |
|--|--------------|--------------|
| Voci | | |
| proventi per recuperi di costi diversi | 1.440 | 1.374 |
| altri proventi | 4.500 | 700 |
| Proventi per attività di factoring | (92) | 120 |
| prestazioni di servizio | 2 | 3 |
| TOTALE | 5.850 | 2.197 |

Il provento di 4.500 migliaia di euro è stato conseguito con la stipulazione di un accordo con Eni Gas e Luce in relazione ai crediti ceduti pro soluto, nei confronti degli utenti di Eni per l’installazione di apparecchiature a gas ed elettriche, dalle imprese aderenti alla rete in franchising di Eni Gas & Power (ora Eni Gas e Luce, cessionaria del ramo di azienda di eni “Retail Market Gas & Power”) e rimasti insoluti di 16.202 migliaia di euro. A fronte della suddetta creditoria, Eni Gas e Luce, in relazione agli impegni assunti nella qualità di mandataria all’incasso dei crediti ceduti, ha riconosciuto a Serfactoring, sulla base di uno specifico accordo, l’importo di 4.500 migliaia di euro.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

| (migliaia di euro) | 2017 | 2016 |
|--|----------------|------------|
| 1. Imposte correnti | 515 | 145 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi | (2) | 19 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio | | |
| 4. Variazioni delle imposte anticipate | (2.890) | 759 |
| 5. Variazioni delle imposte differite | 1.091 | (310) |
| Imposte di competenza dell'esercizio | (1.286) | 613 |

Le "variazioni delle imposte anticipate" di 3.649 migliaia di euro, (passate da 759 migliaia di euro nel 2016 a - 2.890 migliaia di euro nel 2017), si riferiscono essenzialmente alle differenze di cambio passive non realizzate (1.383 migliaia di euro), e del fondo svalutazione crediti (1.989 migliaia di euro).

Le "variazioni delle imposte differite" di 1.401 migliaia di euro (passate da -310 migliaia di euro nel 2016 a 1.091 migliaia di euro nel 2017) si riferiscono essenzialmente all'effetto delle differenze di cambio attive non realizzate (1365 migliaia di euro).

| (migliaia di euro) | Ires | Irap | Totale |
|--|----------------|------------|----------------|
| Imposte correnti | 357 | 156 | 513 |
| di cui: relative all'esercizio | 346 | 169 | 515 |
| di cui: recupero imposte esercizi precedenti | | (13) | (13) |
| di cui: conguaglio esercizio precedente | 11 | | |
| Imposte anticipate al netto delle differite | (1.814) | 15 | (1.799) |
| di cui: imposte anticipate | (2.905) | 15 | (2.890) |
| di cui: imposte differite | 1.091 | | 1.091 |
| Totale | (1.457) | 171 | (1.286) |

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La differenza tra tax rate teorico e tax rate effettivo è così analizzata:

| (migliaia di euro) | 2017 | | 2016 | |
|--|-----------------|----------------|---------------|------------|
| | Aliquota | Imposta | Aliquota | Imposta |
| Utile prima delle imposte | 24,00% | (1.483) | 27,50% | 191 |
| Voci rilevanti per base imponibile IRAP | 5,57% | 71 | 5,57% | (112) |
| Aliquota teorica 2) | (22,85%) | (1.412) | 11,42% | 79 |
| Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica: | | | | |
| - interessi indeducibili | | | | |
| - imposte di competenza dell'esercizio precedente | | | 15,57% | 108 |
| - interessi attivi da tassa per holding industriali | 3,09% | 191 | 33,08% | 229 |
| - interessi passivi da dedurre per holding industriali | (1,22%) | (75) | (10,82%) | (75) |
| - deduzione del costo lavoro fuori dalla base imponibile IRAP | | | | |
| - costo lavoro indeducibile | | | 2,41% | 17 |
| - adeguamento fiscalità differita per delta aliquota | | | 36,98% | 256 |
| - deduzione del costo lavoro fuori dalla base imponibile IRAP | | | | |
| - perdite su crediti deducibili | | | , | , |
| - altre variazioni in aumento/diminuzione | 0,16% | 10 | (0,20%) | (2) |
| Aliquota effettiva | (20,82%) | (1.286) | 88,44% | 612 |

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

| (migliaia di euro) Voci/Controparte | Interessi attivi | | | Commissioni attive | | | 2017 | 2016 |
|--|-------------------------|--------------------|--------------|---------------------------|--------------------|--------------|--------------|--------------|
| | Banche | Enti Finanziari | Clientela | Banche | Enti Finanziari | Clientela | | |
| 1. Leasing finanziario | | | | | | | | |
| - beni immobili | | | | | | | | |
| - beni mobili | | | | | | | | |
| - beni strumentali | | | | | | | | |
| - beni immateriali | | | | | | | | |
| 2. Factoring | | | | | | | | |
| - su crediti correnti | | | 2.196 | | | 1.662 | 3.858 | 3.692 |
| - su crediti futuri | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati a titolo definitivo | | | 841 | | | | 841 | 1.519 |
| - su crediti acquistati al di sotto del valore originario | | | | | | | | |
| - per altri finanziamenti | | | | | | | | |
| 3. Credito al consumo | | | | | | | | |
| - prestiti personali | | | | | | | 0 | - |
| - prestiti finalizzati | | | | | | | | |
| - cessione del quinto | | | | | | | | |
| 4. Garanzie e impegni | | | | | | | | - |
| - di natura commerciale | | | | | | | | |
| - di natura finanziaria | | | | | | | | |
| 5. Altro | | | | | | | | |
| - prestiti a dipendenti | | | 392 | | | | 392 | 384 |
| Totale | | | 3.429 | | | 1.662 | 5.091 | 5.595 |

19.2 Altre informazioni

Si riporta di seguito l'informativa relativa alla pubblicità dei servizi forniti dalla società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti.

I costi totali delle attività svolte da E&Y SpA per la revisione contabile del bilancio e per i controlli contabili trimestrali ammontano a 39 migliaia di euro.

Tali corrispettivi sono comprensivi delle eventuali indicizzazioni ma non includono né le spese né l'IVA.

Parte D – Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulla operatività svolta

B. factoring e cessione di crediti

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 | | | 31.12.2016 | | |
|--|----------------|----------------------|----------------|----------------|----------------------|----------------|
| | valore lordo | rettifiche di valore | valore netto | valore lordo | rettifiche di valore | valore netto |
| Voci / valori | | | | | | |
| 1 Attività non deteriorate | | | | | | |
| Esposizioni verso cedenti (pro solvendo) | 25.952 | (83) | 25.869 | 50.642 | (179) | 50.463 |
| - cessioni di crediti futuri | | | | | | |
| - altre | 25.952 | (83) | 25.869 | 50.642 | (179) | 50.463 |
| Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto) | 89.737 | (287) | 89.450 | 66.989 | (235) | 66.754 |
| 2 Attività deteriorate | | | | | | |
| 2.1 Sofferenze | | | | | | |
| Esposizioni verso cedenti (pro solvendo) | 147 | (147) | | 107 | (107) | |
| - cessioni di crediti futuri | | | | | | |
| - altre | 147 | (147) | | 107 | (107) | |
| Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto) | | | | | | |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | | | | | | |
| - altre | | | | | | |
| 2.2 Inadempienze probabili | | | | | | |
| Esposizioni verso cedenti (pro solvendo) | | | | | | |
| - cessioni di crediti futuri | | | | | | |
| - altre | | | | | | |
| Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto) | | | | | | |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | | | | | | |
| - altre | | | | | | |
| 2.3 Esposizioni scadute deteriorate | | | | | | |
| Esposizioni verso cedenti (pro solvendo) | 738 | (6) | 732 | 7.837 | (502) | 7.335 |
| - cessioni di crediti futuri | | | | | | |
| - altre | 738 | (6) | 732 | 7.837 | (502) | 7.335 |
| Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto) | 27.396 | (14.985) | 12.411 | 44.032 | (8.597) | 35.435 |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | | | | | | |
| - altre | 27.396 | (14.985) | 12.411 | 44.032 | (8.597) | 35.435 |
| Totale | 143.970 | (15.508) | 128.462 | 169.607 | (9.620) | 159.987 |

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: Anticipi e “monte crediti”

| (migliaia di euro) | Anticipi | | Montecrediti | |
|--------------------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| | 2017 | 2016 | 2017 | 2016 |
| Fasce temporali | | | | |
| a vista | | 517 | 14.238 | 12.185 |
| fino a 3 mesi | 12.290 | 38.408 | 19.908 | 57.261 |
| tra 3 mesi fino a 6 mesi | | 268 | 82 | 806 |
| tra 6 mesi a 1 anno | | 628 | 17 | 1.468 |
| oltre 1 anno | | 352 | 3.207 | 7.955 |
| durata indeterminata | 3.017 | 18.414 | 34.317 | 46.669 |
| Totale | 15.307 | 58.587 | 71.769 | 126.344 |

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

| (migliaia di euro) | Esposizioni | |
|--------------------------|----------------|---------------|
| | 2017 | 2016 |
| Fasce temporali | | |
| a vista | 12.448 | 10.293 |
| fino a 3 mesi | 67.467 | 45.059 |
| tra 3 mesi fino a 6 mesi | | |
| tra 6 mesi a 1 anno | | |
| oltre 1 anno | 1 | 1 |
| durata indeterminata | 32.985 | 39.321 |
| Totale | 112.901 | 94.674 |

B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

B3.1 Operazioni di factoring

| (migliaia di euro) | rettifiche di valore iniziali | Variazioni in aumento | | | | Variazioni in diminuzione | | | | | rettifiche di valore finali |
|---|----------------------------------|-----------------------|------------------------|----------------------------------|------------------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------------|---------------|------------------------------|--------------------------------|
| | | rettifiche di valore | perdite da cessione | trasferimenti da altro status | altre variazioni positive | riprese di valore | utili da cessione | trasferimenti ad altro status | cancellazioni | altre variazioni positive | |
| Voci | | | | | | | | | | | |
| Specifiche su attività deteriorate | | | | | | | | | | | |
| Esposizioni verso cedenti | | | | | | | | | | | |
| - sofferenze | 107 | | | | 40 | | | | | | 147 |
| - inadempienze probabili | | | | | | | | | | | |
| - esposizioni scadute deteriorate | 502 | | | | | | | | 496 | | 6 |
| Esposizioni verso debitori ceduti | | | | | | | | | | | |
| - sofferenze | | | | | | | | | | | |
| - inadempienze probabili | | | | | | | | | | | |
| - esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | | | | |
| Di portafoglio su altre attività | | | | | | | | | | | |
| - esposizioni verso cedenti | 179 | | | | | | | | | 96 | 83 |
| - esposizioni verso debitori ceduti | 8.832 | 9.219 | | | | | | 2.779 | | | 15.272 |
| Totale | 9.620 | 9.219 | | | 40 | | | 2.779 | 592 | | 15.508 |

B.4 – Altre informazioni

B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

| (migliaia di euro) | 2017 | 2016 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Operazioni pro soluto | 472.895 | 441.420 |
| - di cui acquisiti al di sotto del valore nominale | | |
| 2. Operazioni pro solvendo | 204.311 | 313.308 |
| Totale | 677.206 | 754.728 |

D. GARANZIE E IMPEGNI

D. 1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

| (migliaia di euro) | 2017 | 2016 |
|---|----------------|----------------|
| Operazioni | | |
| 1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | | |
| 2. Garanzie rilasciate di natura finanziaria | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | | |
| 3. Garanzie rilasciate di natura commerciale | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | | |
| 4. Impegni irrevocabili a erogare fondi | | |
| a) Banche | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| b) Enti finanziari | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| c) Clientela | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | 211.771 | 258.639 |
| 5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: | | |
| vendite di protezione | | |
| 6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | | |
| 7. Altri impegni irrevocabili | | |
| a) a rilasciare garanzie | | |
| b) altri | | |
| Totale | 211.771 | 258.639 |

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Serfactoring sviluppa la propria attività di factoring, che ha come contenuto essenziale l'acquisto di crediti commerciali, instaurando rapporti di factoring prevalentemente con controparti cedenti che presentano come debitore ceduto società appartenenti al gruppo Eni e con società dell'Eni cedenti.

Il cosiddetto comparto Terzi su Terzi ha contenuto residuale di operazioni poste in essere anteriormente alla cancellazione della società dall'ex articolo 106 del T.U.B. ed elenco è relativo pressoché esclusivamente ad operatività nell'ambito di progetti di attività di interesse del Gruppo.

In tale contesto i profili di rischio connessi con lo svolgimento dell'attività sono principalmente riconducibili al rischio di credito, al rischio di mercato (tasso di interesse e tasso di cambio) e al rischio operativo.

Nell'ambito dell'attività Prestiti ai dipendenti il rischio è fronteggiato da garanzie ipotecarie per i finanziamenti erogati per l'acquisto della prima o seconda casa dirigenti e prevalentemente dal TFR e/o della posizione maturata presso il Fondo di Previdenza Integrativa per gli altri prestiti.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è identificato come il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte.

Nell'ambito dell'operatività di factoring il rischio di credito si fraziona strutturalmente sulle controparti della relazione: il cliente cedente ed il debitore ceduto.

Considerata la preponderante operatività con società del gruppo di appartenenza nel ruolo di debitore sia nei contratti di cessione pro-soluto/titolo definitivo che pro-solvendo, la società valuta il proprio rischio di credito avuto riguardo a tale condizione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

I contratti di cessione pro-soluto e a titolo definitivo riguardano operazioni con società dell'Eni nel ruolo di debitore ceduto e sono posti in essere con controparti cedenti di elevato standing che, per ragioni di uniformità di trattamento gestionale dei crediti vantati verso la propria clientela, richiedono la formula pro-soluto.

Nel caso dell'operazione sviluppata con le aziende operanti nell'attività cessata nel 2013 di installazione di apparecchiature (rete Eni Energy Store del settore Retail Market Gas & Power di Eni SpA) che cedevano a titolo definitivo i crediti nei confronti dell'utenza gas, il residuo rischio di credito è misurato sulla base dell'incidenza dell'insolvenza periodicamente monitorata e determina l'aggiornamento di percentuali di svalutazione adeguate.

L'intervento pro-solvendo, che ha prevalente natura di supporto finanziario per il cedente, ha anch'esso la caratteristica di realizzarsi con operazioni aventi società del gruppo Eni in ruolo debitore. Sono peraltro effettuate analisi caso per caso del rischio connesso con l'intervento valutando preliminarmente il merito creditizio del cedente, al fine di escludere l'esistenza di elementi identificativi di un possibile manifestarsi del rischio di insolvenza, procedendo quindi a definire modalità operative del rapporto di factoring coerenti con la qualità del cedente e con la natura del rapporto commerciale sottostante.

Sotto il profilo organizzativo la società svolge i processi di valutazione della clientela attraverso strutture organizzative separate da quelle cui sono affidati i processi di gestione e da quelle che provvedono al sistematico monitoraggio delle posizioni dei cedenti e dei debitori.

In tema di linee di gestione degli affidamenti, la società si è dotata di procedure che regolano specifiche e ricorrenti tipologie di rischio e disciplinano i controlli sulle posizioni irregolari. Non sono individuati strumenti di copertura diretta del rischio di credito, tranne la definizione periodica delle svalutazioni analitiche delle singole posizioni classificate a rischio di esigibilità.

La società, in base alle procedure operative di riferimento, in funzione del profilo di rischio del debitore affidato e in via preferenziale, acquisisce idonee (o, in ogni caso, opportune) garanzie a fronte degli affidamenti concessi; la società rinuncia ad acquisire garanzie quando ritiene che il profilo dell'affidato non sia connotato da una significativa esposizione al rischio di default. La concessione di credito è basata qualitativamente sul merito creditizio e, quantitativamente, è commisurata alla dimensione del fatturato ceduto.

Anche l'attività prestata ai dipendenti è disciplinata da specifica procedura; la società nell'ambito delle policy eni di riferimento ha definito la tipologia dei finanziamenti concedibili, i plafond individuali e

collettivi differenziati per qualifica del dipendente e per causale del prestito, i presupposti e le garanzie richieste per la concessione del prestito stesso.

Inoltre, con riferimento ai crediti deteriorati, la Società ha adottato specifiche procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni. La procedura di Gestione del credito disciplina:

le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore, i fattori che consentono il passaggio tra le varie categorie di crediti e in generale, il grado di formalizzazione dei passaggi di stato. La procedura prevede la classificazione del debitore in: 1) operante; 2) in eliminazione; 3) in contenzioso;

lo stralcio definitivo delle partite anomale, è deliberato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato; nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati contabilizzati stralci definitivi di crediti per un ammontare pari a 3.371 migliaia di euro.

In particolare, la definizione, gestione, controllo e recupero delle partite anomale è effettuato con l'assistenza della struttura legale di Eni SpA.

A tal fine, almeno in occasione del bilancio viene predisposta la valutazione analitica delle pratiche relative a crediti deteriorati sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Le partite in sofferenza, pari a 147 migliaia di euro (107 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) sono costituite pressoché esclusivamente da posizioni di cedenti in procedura concorsuale nei cui confronti la normale autoliquidabilità dell'esposizione non si è potuta realizzare generalmente a causa di contestazioni sui crediti ceduti non regolarizzate con successive presentazioni per il venir meno dell'operatività del fornitore.

Le suddette partite sono svalutate analiticamente mediante accantonamento al fondo specifico effettuando caso per caso le opportune valutazioni in base all'esito presunto della procedura.

Le partite scadute deteriorate ammontano a 28.134 migliaia di euro (51.869 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono prevalentemente dovute ai crediti relativi all'operatività franchisee (Retail Market Gas & Power) per 16.134 migliaia di euro e di crediti nei confronti del debitore NAOC per 11.262 migliaia di euro relativamente ai quali la condizione è determinata dai ritardi di pagamento strutturali dovuti alle indisponibilità di risorse finanziarie necessarie al pagamento dei debiti commerciali.

Le rettifiche collettive sui crediti, pari a 15.361 migliaia di euro (9.513 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) sono effettuate collettivamente con criteri prudenziali tenuto conto del soggetto controparte nonché, considerato l'andamento storico degli incassi, avvalendosi anche di parametri di riferimento esterni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia a valori di bilancio

| Portafogli/qualità (migliaia di euro) | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|--|------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|----------------|
| 1 Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | | |
| 2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | |
| 3. Crediti verso banche | | | | | | |
| 4 Crediti verso clientela | | | 13.143 | 9.897 | 189.305 | 212.345 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | |
| 7. Crediti verso enti finanziari | | | | | | - |
| Totale 2017 | | | 13.143 | 9.897 | 189.305 | 212.345 |

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

| Tipologia di esposizioni/valori (migliaia di euro) | Esposizione lorda | | | | | Attività non deteriorate | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|---------------|----------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Attività deteriorate | | | | oltre 1 anno | | | | |
| | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | | | | | | |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | | | | | 147 | | (147) | | |
| di cui :esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | | | | | | | | | |
| di cui :esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 530 | | | | 27.604 | | (14.991) | | 13.143 |
| di cui :esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | | | | | 9.928 | | (31) | 9.897 |
| di cui :esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | | | | | | 189.643 | | (338) | 189.305 |
| di cui :esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| TOTALE A | 530 | - | - | 27.751 | 199.571 | (15.138) | (369) | 212.345 | |
| B. Esposizioni fuori bilancio | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | | | | | | | | | |
| b) Non deteriorate | | | | | | | | | |
| TOTALE B | | | | | | | | | |
| TOTALE A+B | 530 | - | - | 27.751 | 199.571 | (15.138) | (369) | 212.345 | |

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

La distribuzione delle esposizioni verso la clientela è rappresentata nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

3.2 Rischi di mercato

I rischi di mercato rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, corsi azionari ecc.).

Per quanto attiene agli equilibri quantitativi, l'operatività dell'azienda è strutturata nell'ambito della programmazione finanziaria di gruppo che è l'esclusivo fornitore della provvista finanziaria.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Per rischio di tasso di interesse si intende la possibilità che si verifichino andamenti disallineati tra gli impieghi fruttiferi e le passività onerose.

Al riguardo è politica della società non assumere rischi di tasso, stipulando contratti con la clientela che prevedono l'applicazione di tassi variabili ovvero coprendo l'eventuale rischio di tasso attraverso forme adeguate di copertura di tesoreria.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Voci /durata residua (migliaia di euro) | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--|---------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1 Attività | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 1.2 Crediti | | 86.885 | | | 145 | | | 125.315 |
| 1.3 Altre attività | | | | | | | | |
| 2 Passività | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti | | 165.804 | 4.269 | | 1 | | | 4.177 |
| 2.2 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 2.3 Altre passività | | | | | | | | |
| 3 Derivati finanziari | | | | | | | | |
| Opzioni | | | | | | | | |
| 3.1 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.2 Posizioni corte | | | | | | | | |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| 3.3 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.4 Posizioni corte | | | | | | | | |

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è connesso con eventi atti a determinare potenziali perdite agli intermediari a causa delle oscillazioni dei corsi delle valute e del prezzo dell'oro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non assume in proprio, se non in via del tutto marginale, rischi di cambio sugli impieghi.

Le eventuali esposizioni trovano copertura diretta con operazioni valuta su valuta di segno contrario.

La società adotta quindi la politica della copertura del rischio di cambio attraverso il finanziamento delle esposizioni verso la clientela per ammontari e valuta corrispondenti.

Eventuali posizioni "soggette a rischio di cambio", per eccessiva onerosità o complessità delle operazioni di copertura necessarie, possono essere coperte mediante impegni del cedente contrattualmente definiti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio si riferisce esclusivamente ad attività e passività di natura non finanziaria che presentano scadenze a vista o a breve termine (in media 30 giorni).

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati.

| (migliaia di euro) | | | | | | |
|---------------------------------|---------------|----------|----------|------------------|------------------|--------------|
| Voci | Valute | | | | | |
| | Dollari Usa | Sterline | Yen | Dollari canadesi | Franchi svizzeri | Altre valute |
| 1. Attività finanziarie | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale | | | | | | |
| 1.3 Crediti | 31.177 | | | | | |
| 1.4 Altre attività finanziarie | 11.203 | | 6 | | | |
| 2. Altre attività | | | | | | |
| 3. Passività finanziarie | | | | | | |
| 3.1 Debiti | 34.753 | | | | | |
| 3.2 Titoli di debito | | | | | | |
| 3.3 Altre passività finanziarie | 7.149 | | | | | |
| 4. Altre passività | | - | | | | |
| 5. Derivati | | | | | | |
| 5.1 Posizioni lunghe | | | | | | |
| 5.2 Posizioni corte | | | | | | |
| Totale attività | 42.380 | | 6 | | | |
| Totale passività | 41.902 | | | | - | - |
| Sbilancio (+/-) | 478 | | 6 | | - | - |

Al 31 dicembre 2017, così come negli esercizi precedenti, la Società non aveva in essere derivati per la copertura del rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale ma non quello reputazionale.

La società è esposta al rischio derivante dal non corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività svolta. In particolare, i rischi possono essere ricondotti alle seguenti aree o fattori della produzione:

- risorse umane
- processi operativi
- sistemi informatici
- eventi esterni.

In considerazione della natura dell'attività svolta la società individua le varie forme e modalità con cui possono manifestarsi i rischi operativi, in relazione alle proprie specifiche caratteristiche organizzative ed operative.

Al fine di prevenire il verificarsi dei rischi operativi, la società si è dotata di un insieme di regole, procedure e istruzioni operative, che disciplinano lo svolgimento delle attività l'attribuzione dei ruoli e dei compiti, e di una struttura organizzativa che si caratterizza per segregazione delle funzioni e delle responsabilità, all'interno delle funzioni operative e rispetto alle funzioni di controllo.

Il sistema dei controlli è oggetto di aggiornamento e adeguamento per mantenerne nel tempo la bontà del disegno e l'effettiva operatività.

Sono previsti controlli di monitoraggio di linea di I° e di II° livello, affidati ai responsabili dei processi rilevanti e alla funzione amministrativa - nonché attività indipendenti effettuate dall'Internal Audit.

Gli esiti delle attività di monitoraggio di linea ed indipendente sono oggetto di report periodici che riportano gli eventuali gap riscontrati, e le azioni correttive individuate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La società si è dotata di un Sistema di controllo interno, articolato sui tre livelli (controlli di linea, controlli del Risk Controller e controlli dell'Internal Audit) ed un Sistema Normativo Interno, con particolare riguardo alle Procedure Operative.

Specifiche procedure che regolano le attività di controllo sui rischi, sono integrate nelle Procedure Operative e di Controllo approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è costituito da capitale sociale, riserva legale, riserva straordinaria e altre riserve e risulta adeguato alle esigenze operative della società.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla sezione 12 Patrimonio.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

| Voci / Valori | 2017 | 2016 |
|---|---------------|---------------|
| 1 Capitale | 5.160 | 5.160 |
| 2 Sovrapprezzi di emissione | | |
| 3 Riserve | 23.282 | 23.273 |
| - di utili | | |
| a) legale | 1.032 | 1.032 |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre | 22.250 | 22.241 |
| - altre | | |
| 4 Azioni proprie | | |
| 5 Riserve da valutazione | | |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | | |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | | |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | | |
| 6 Strumenti di capitale | | |
| 7 Utili (perdita) d'esercizio | (4.892) | 80 |
| Totale | 23.550 | 28.513 |

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

| (migliaia di euro) | Importo lordo | Imposta sul reddito | Importo netto |
|--|------------------|------------------------|------------------|
| Voci | | | |
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | (6.178) | (1.286) | (4.892) |
| Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | | |
| 20. Attività materiali | | | |
| 30. Attività immateriali | | | |
| 40. Piani a benefici definiti | 12 | (6) | 6 |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione | | | |
| 60. Quota di riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | | | |
| Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | | |
| 70. Copertura di investimenti esteri: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 80. Differenze di cambio: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 90. Copertura dei flussi finanziari: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita: | | | |
| a) variazioni di valore | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 110. Attività non correnti in via di dismissione: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 130. Totale altre componenti reddituali | 12 | (6) | 6 |
| 140. Redditività complessiva (Voce 10+130) | (6.166) | (1.292) | (4.886) |

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Serfactoring ha erogato prestiti ad amministratori della Società, precedentemente alla loro nomina, il cui valore residuo al 31.12.2017 ammonta 264 migliaia di euro. Detti prestiti sono stati erogati per finalità definite ed a condizioni uniformi per tutta la dirigenza del Gruppo Eni.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente attività di factoring, provvista ed impieghi di mezzi finanziari e prestazioni di servizi.

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti con le parti correlate:

Parti correlate rapporti di factoring

(migliaia di euro)

| Rapporti di factoring | Crediti | Debiti | Costi | Ricavi |
|-------------------------------------|----------------|--------|-------|--------|
| Altre imprese del gruppo Eni | | | | |
| Costiero Gas Livorno SpA | | 8 | | |
| Eni Congo S.A. | 8.762 | | | |
| Eni Corporate University S.p.A | 186 | | | |
| Eni Cyprus Ltd | 61 | | | |
| Eni fuel spa | 1.262 | | | |
| Eni Gas e Luce SpA | 10.749 | | | |
| Eni Ghana Exploration | 2.031 | | | |
| Eni Iraq BV | 14.117 | | | |
| Eni Mediterranea Idrocarburi SpA | 119 | | | |
| Eni SpA | 43.154 | | | |
| Eni Tunisia BV | 541 | | | |
| Enipower SpA | 110 | | | |
| Eniservizi SpA | 49 | | | |
| Ing.Luigi Conti Vecchi SpA | 86 | | | |
| Naoc Nigerian Agip Oil | 11.262 | | | |
| Raffineria di Gela Spa | 11 | | | |
| Ravenna Servizi Industriali SpA | 2 | | | |
| Servizi Fondo Bombe Metano SpA | 2 | | | |
| Syndial SpA | 5.708 | | | |
| Eniprogetti SpA | 844 | | | |
| Versalis SpA | 1.683 | | | |
| Totale | 100.747 | | | |
| Totale generale | 100.747 | | | |

Relativamente alle attività di factoring svolte nell'interesse del gruppo, si evidenzia che, in aggiunta ai rapporti sopra indicati (100.747 migliaia di euro) la società ha erogato 25.673 migliaia di euro a cedenti terzi a fronte di cessioni pro solvendo nei confronti di imprese del gruppo, e 204 migliaia di euro a cedenti gruppo per operazioni pro soluto verso debitori terzi. Pertanto l'acquisto di crediti che ha coinvolto imprese del gruppo come cedente ovvero come debitore ceduto, ammonta complessivamente a 126.624 migliaia di euro.

Parti correlate rapporti finanziari

(migliaia di euro)

| Rapporti finanziari | Crediti | Debiti | Oneri | Proventi |
|-------------------------------------|----------------|----------------|--------------|-----------------|
| Altre imprese del gruppo Eni | | | | |
| Eni SpA | 13.924 | 150.677 | 1.464 | |
| Eni SpA (div Gas & Power) | | 887 | | |
| Eni Fuel SpA | | 543 | | |
| Eni Div Refining & Marketing | | 2.457 | | |
| Eni Trading & Shipping SpA | | 46 | | |
| Enipower SpA | | 187 | | |
| Eniservizi SpA | | 61 | | |
| Eni Gas e Luce SpA | | 869 | | |
| Syndial SpA | | 449 | | |
| Eniprogetti SpA | | 30 | | |
| Versalis SpA | | 1.634 | | |
| Totale | 13.924 | 157.840 | 1.464 | |
| Totale generale | 13.924 | 157.840 | 1.464 | |

Parti correlate rapporti non finanziari

(migliaia di euro)

| Rapporti non finanziari | Altri Crediti | Altri debiti | Costi | Ricavi |
|-------------------------------------|---------------|--------------|-------|--------|
| Altre imprese del gruppo Eni | | | | |
| Eni Adfin SpA | | 8 | 126 | |
| Banque ENI | | | 34 | |
| Agenzia Giornalistica Italia SpA | 4 | | | 4 |
| Costiero Gas Livorno SpA | 4 | | | 4 |
| Ecofuel | 1 | | | 1 |
| Eni Corporate University SpA | 5 | | | |
| Eni Fuel SpA | 11 | | | 11 |
| Eni Mediterranea Idrocarburi SpA | 39 | | | 39 |
| Eni SpA | 677 | 1.338 | 1.939 | 596 |
| Eni trading&shipping SpA | 5 | | | 5 |
| EniPower Mantova SpA | 3 | | | 3 |
| Enipower SpA | 20 | | | 21 |
| Eniservizi SpA | 23 | 19 | 192 | 23 |
| Eni Gas e Luce | 110 | | | 4.610 |
| ing. Luigi Conti Vecchi SpA | | | | 6 |
| Lng Shipping | (1) | | | |
| Petrolig Srl | (2) | | | |
| Petroven Srl | | | | 2 |
| Raffineria di Gela SpA | 48 | | | 48 |
| Sef srl | 4 | | | 4 |
| Servizi Aerei SpA | | | | 1 |
| Syndial SpA | 53 | | | 53 |
| Eniprogetti SpA | 15 | | | 16 |
| Versalis SpA | 240 | | | 241 |

■ Sezione 7– Altri dettagli informativi

7.1 Direzione e coordinamento d'impres

Serfactoring è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A. a norma dell'articolo 2497 bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2016 dell'Eni S.p.A.

Stato patrimoniale

| (€) | Note | 01.01.2015 Riesposto ^(a) | | 31.12.2015 Riesposto ^(a) | | 31.12.2016 | |
|--|------|-------------------------------------|------------------------------|-------------------------------------|------------------------------|-----------------------|------------------------------|
| | | Totale | di cui verso parti correlate | Totale | di cui verso parti correlate | Totale | di cui verso parti correlate |
| ATTIVITÀ | | | | | | | |
| Attività correnti | | | | | | | |
| Disponibilità liquide ed equivalenti | (8) | 4.280.705.058 | 234.952.009 | 4.132.040.446 | 158.674.664 | 4.582.814.901 | 41.250.113 |
| Altre attività finanziarie destinate al trading | (9) | 5.023.971.368 | | 5.028.214.060 | | 6.062.003.322 | |
| Crediti commerciali e altri crediti: | (10) | 20.831.611.572 | 12.215.292.382 | 14.561.548.374 | 8.945.965.093 | 15.658.346.871 | 11.254.082.382 |
| - crediti finanziari | | 6.785.320.381 | | 5.991.305.920 | | 7.762.576.306 | |
| - crediti commerciali e altri crediti | | 14.046.291.191 | | 8.570.242.454 | | 7.895.770.565 | |
| Rimanenze | (11) | 1.699.382.431 | | 1.451.677.516 | | 1.277.716.959 | |
| Attività per imposte sul reddito correnti | (12) | 172.395.932 | | 106.907.811 | | 92.581.620 | |
| Attività per altre imposte correnti | (13) | 404.648.444 | | 243.947.121 | | 345.870.167 | |
| Altre attività correnti | (14) | 2.417.286.853 | 1.225.745.610 | 1.047.000.341 | 564.500.693 | 1.010.630.623 | 644.226.025 |
| | | 34.830.001.658 | | 26.571.335.669 | | 29.029.964.463 | |
| Attività non correnti | | | | | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | (15) | 8.532.766.633 | | 8.436.883.737 | | 8.045.543.832 | |
| Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo | (16) | 1.529.686.249 | | 899.064.137 | | 1.172.570.632 | |
| Attività immateriali | (17) | 1.208.105.101 | | 1.203.639.843 | | 1.205.014.790 | |
| Partecipazioni | (19) | 32.196.314.433 | | 32.915.012.826 | | 40.009.194.283 | |
| Altre attività finanziarie | (20) | 3.979.607.879 | 3.924.296.968 | 6.968.531.489 | 6.917.892.212 | 1.427.755.931 | 1.405.873.735 |
| Attività per imposte anticipate | (21) | 1.703.852.170 | | 1.260.702.961 | | 1.185.193.459 | |
| Altre attività non correnti | (22) | 1.672.966.504 | 114.752.143 | 786.077.324 | 260.988.280 | 699.552.732 | 374.019.621 |
| | | 50.823.298.969 | | 52.469.912.317 | | 53.744.825.659 | |
| Discontinued operations e attività destinate alla vendita | (34) | 14.477.711 | | 236.270.038 | | 3.635.721 | |
| TOTALE ATTIVITÀ | | 85.667.778.338 | | 79.277.518.024 | | 82.778.425.843 | |
| PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | | | | | | | |
| Passività correnti | | | | | | | |
| Passività finanziarie a breve termine | (23) | 3.616.384.242 | 3.448.228.580 | 3.687.275.908 | 3.573.130.673 | 4.159.479.169 | 4.006.268.773 |
| Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine | (24) | 3.487.775.696 | 780.255 | 2.514.113.399 | 665.951 | 3.013.889.929 | 645.770 |
| Debiti commerciali e altri debiti | (25) | 9.519.663.479 | 6.019.636.689 | 6.369.259.247 | 3.505.273.080 | 6.209.179.673 | 3.050.851.168 |
| Passività per imposte sul reddito correnti | (26) | 64.294.235 | | 56.663.562 | | 3.851.266 | |
| Passività per altre imposte correnti | (27) | 1.247.644.099 | | 1.072.676.064 | | 887.109.601 | |
| Altre passività correnti | (28) | 2.647.558.951 | 1.120.572.917 | 1.838.221.421 | 1.322.809.488 | 1.204.612.480 | 632.108.110 |
| | | 20.583.320.702 | | 15.538.209.601 | | 15.478.122.118 | |
| Passività non correnti | | | | | | | |
| Passività finanziarie a lungo termine | (29) | 17.400.018.122 | 297.226.370 | 17.958.988.361 | 547.426.151 | 19.553.554.728 | 695.766.552 |
| Fondi per rischi e oneri | (30) | 4.621.922.461 | | 3.970.739.024 | | 4.053.811.288 | |
| Fondi per benefici ai dipendenti | (31) | 382.162.818 | | 366.018.829 | | 391.417.852 | |
| Altre passività non correnti | (32) | 1.698.298.192 | 412.881.098 | 1.881.103.894 | 729.953.066 | 1.366.197.912 | 263.952.970 |
| | | 24.102.401.593 | | 24.176.850.108 | | 25.364.981.780 | |
| Passività direttamente attribuibili a discontinued operations | (34) | | | 687.056 | | | |
| TOTALE PASSIVITÀ | | 44.685.722.295 | | 39.715.746.765 | | 40.843.103.898 | |
| PATRIMONIO NETTO | | | | | | | |
| Capitale sociale | | 4.005.358.876 | | 4.005.358.876 | | 4.005.358.876 | |
| Riserva legale | | 959.102.123 | | 959.102.123 | | 959.102.123 | |
| Altre riserve | | 34.108.267.950 | | 34.436.001.970 | | 34.471.271.330 | |
| Acconto sul dividendo | | (2.019.687.674) | | (1.440.456.053) | | (1.440.456.053) | |
| Azioni proprie | | (581.047.644) | | (581.047.644) | | (581.047.644) | |
| Utile netto dell'esercizio | | 4.510.062.412 | | 2.182.811.987 | | 4.521.093.313 | |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | | 40.982.056.043 | | 39.561.771.259 | | 41.935.321.945 | |
| TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | | 85.667.778.338 | | 79.277.518.024 | | 82.778.425.843 | |

(a) Il dato è presentato "riesposto" per tener conto degli effetti dell'applicazione del Successful Efforts Method (SEM) e del venir meno dei presupposti per la qualificazione di Versalis SpA come non-current asset held for sale e discontinued operation.

Conto economico

| (€) | Note | 2015 Riesposto ^(a) | | 2016 | |
|---|------|-------------------------------|------------------------------|------------------------|------------------------------|
| | | Totale | di cui verso parti correlate | Totale | di cui verso parti correlate |
| RICAVI | (37) | | | | |
| Ricavi della gestione caratteristica | | 33.653.116.845 | 10.531.550.485 | 27.717.529.085 | 9.897.099.006 |
| Altri ricavi e proventi | | 337.363.910 | 122.580.112 | 547.240.248 | 310.307.957 |
| Totale ricavi | | 33.990.480.755 | | 28.264.769.333 | |
| COSTI OPERATIVI | (38) | | | | |
| Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi | | (33.268.582.817) | (15.022.522.306) | (27.245.943.596) | (12.388.627.823) |
| Costo lavoro | | (1.148.277.682) | | (1.179.079.612) | |
| ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI | | (622.496.719) | (1.218.261.420) | (50.349.163) | 369.011.841 |
| AMMORTAMENTI | | (893.967.049) | | (815.079.778) | |
| SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE NETTE | | (132.179.525) | | (442.645.642) | |
| RADIAZIONI | | (62.816.384) | | (209.196.618) | |
| UTILE OPERATIVO | | (2.137.839.421) | | (1.677.525.076) | |
| PROVENTI (ONERI) FINANZIARI | (39) | | | | |
| Proventi finanziari | | 2.641.977.200 | 273.855.655 | 2.149.423.813 | 194.138.386 |
| Oneri finanziari | | (2.981.911.052) | (12.163.465) | (2.539.618.343) | (24.068.426) |
| Proventi (oneri) su attività finanziarie destinate al trading | | 2.673.080 | | (21.404.309) | |
| Strumenti finanziari derivati | | (94.207.472) | (218.316.110) | (34.753.871) | 471.993.196 |
| | | (431.468.244) | | (446.352.710) | |
| PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI | (40) | 5.141.434.208 | | 6.057.741.755 | |
| UTILE ANTE IMPOSTE - continuing operations | | 2.572.126.543 | | 3.933.863.969 | |
| Imposte sul reddito | (41) | (438.595.215) | | 232.110.593 | |
| UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS | | 2.133.531.328 | | 4.165.974.552 | |
| UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS | (34) | 49.280.659 | | 355.118.761 | 410.037.436 |
| UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO | | 2.182.811.987 | | 4.521.093.313 | |

(a) Il dato 2015 è presentato "riesposto" per tener conto degli effetti dell'applicazione del Successful Efforts Method (SEM) e del venir meno dei presupposti per la qualificazione di Versalis SpA come non-current asset held for sale e discontinued operation.

Prospetto dell'utile complessivo

| (€ milioni) | Note | 2015 Riesposto ^(a) | 2016 |
|--|------|----------------------------------|--------------|
| Utile netto dell'esercizio | | 2.183 | 4.521 |
| Altre componenti dell'utile complessivo: | | | |
| <i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i> | | | |
| Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti | (35) | 18 | (5) |
| Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo non riclassificabili a conto economico | (35) | (8) | 2 |
| | | 10 | (3) |
| <i>Componenti riclassificabili a conto economico</i> | | | |
| Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge | (35) | (279) | 1.044 |
| Differenze cambio da conversione | (35) | 51 | 19 |
| Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo riclassificabili a conto economico | (35) | 70 | (271) |
| | | (158) | 792 |
| Totale altre componenti dell'utile complessivo, al netto dell'effetto fiscale | | (148) | 789 |
| Totale utile complessivo dell'esercizio | | 2.035 | 5.310 |

(a) Il dato 2015 è presentato "riesposto" per tener conto degli effetti dell'applicazione del Successful Efforts Method (SEM) e del venir meno dei presupposti per la qualificazione di Versalis SpA come non-current asset held for sale e discontinued operation.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, che chiude con la perdita di 4.892.311,65 e di coprire la perdita attingendo dalla riserva per utili a nuovo.

27 febbraio 2018

per il Consiglio di Amministrazione

L' Amministratore Delegato

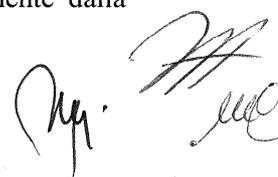
Relazione del Collegio Sindacale

per l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2017

Signori Azionisti, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza nel rispetto della normativa vigente, avendo presenti i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto sociale.

In merito all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2017, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, che sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia. Sulla base delle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che le operazioni poste in essere dalla Società siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con altre parti correlate o con terzi in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione non risulta che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interesse con la Società. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio di esercizio ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni infragruppo esplicitandone gli effetti economici e rappresentando le operazioni come regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile e non abbiamo conoscenza di altri fatti o di esposti di cui dare menzione all'Assemblea;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto del principio della corretta amministrazione non riscontrando insufficienze degne di menzione, anche sulla scorta delle risultanze dell'attività di controllo effettuata periodicamente dalla



Società di Revisione;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Dall'attività svolta non sono emerse situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno della Società nel suo complesso;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/01 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative;
- abbiamo avuto occasione di incontrare l'Organismo di Vigilanza e dagli incontri non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- con l'Assemblea del 19 aprile 2010 è stato conferito l'incarico di revisione legale, per gli esercizi 2010-2018, alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. ora EY S.p.A. Abbiamo incontrato i responsabili della Società di Revisione e nel corso di questi incontri non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- nel corso della nostra attività non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella presente Relazione.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio si è riunito 6 volte ed ha assistito a 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a 2 riunioni del Comitato Esecutivo constatando per queste la legittimità delle deliberazioni assunte.

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che chiude con un risultato negativo di 4.892 migliaia di euro soprattutto dovuto alle rettifiche di valore relative ai crediti ceduti pro soluto nei confronti degli utenti Eni per l'installazione di apparecchiature a gas ed elettriche, abbiamo vigilato per gli aspetti e le formalità non legate alla revisione legale dei conti, sull'impostazione e sulla sua generale conformità alla legge per ciò che attiene alla sua formazione e struttura; in particolare abbiamo potuto riscontrare che il bilancio risulta redatto sulla base delle disposizioni emanate

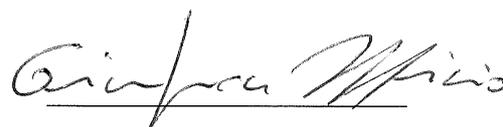
dalla Banca d'Italia ritenute più idonee a garantire una adeguata informativa ed in applicazione dei principi contabili internazionali.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

Considerando che la società di revisione EY S.p.A. ha emesso il proprio giudizio senza rilievi, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 corredato dalla Relazione sulla Gestione ed alla destinazione della perdita d'esercizio così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

San Donato Milanese, 21 marzo 2018

Dott. Gianluca Officio - Presidente



Dott. Francesco Messina – Sindaco effettivo



Dott.ssa Maura Campra – Sindaco effettivo





Serfactoring S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Serfactoring S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Serfactoring S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Serfactoring S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Serfactoring S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

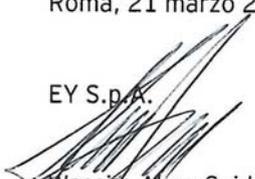
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Serfactoring S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Serfactoring S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 21 marzo 2018

EY S.p.A.


Wassim Abou Said
(Socio)

Deliberazione dell'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 9 aprile 2018 ha deliberato di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 che chiude con la perdita di 4.892.311,65 euro e di coprire la perdita attingendo dalla riserva per utili a nuovo.

9 aprile 2018